



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

---

**ESAME DI STATO a. s. 2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE QUINTA**

**SERVIZI COMMERCIALI**

**opzione**

**OPERATORE della PROMOZIONE COMMERCIALE  
PUBBLICITARIA/MULTIMEDIA**

**Verbania, 15 maggio 2019**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO	pag. 3
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	pag. 3
PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag. 4
QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO	pag. 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
OBIETTIVI TRASVERSALI	pag. 8
ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 8
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 9
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag. 9
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.10
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag.10
STRUMENTI PER IL CONTROLLO DEL PROFITTO SCOLASTICO	pag.10
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	pag.11
MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI	pag.11
FATTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA VALUTAZIONE	pag.12
CORRISPONDENZA TRA SCALE DI MISURAZIONE DIVERSE	pag.12
ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	pag.13
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.14
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	
ALLEGATO 2 – Testi delle prove scritte simulate e griglie di correzione	
ALLEGATO 3 – Simulazione del colloquio e griglia di misurazione	

## Finalità generali dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Ferrini – L. Franzosini", formato da ITCG e PACLE "C. Ferrini" e IPSCTP "L. Franzosini", ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di:

- confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno,
- inserirsi proficuamente in ambito produttivo,
- riqualificarsi attraverso l'autoaggiornamento delle competenze professionali.

Tale compito formativo ha quale funzione rilevante quella di orientare i giovani a compiere scelte consapevoli sulla base della conoscenza di sé e dei diversi aspetti della realtà che li circonda nel rispetto e nella valorizzazione delle reciproche differenze culturali, ideologiche, etniche e religiose ed alla luce di una crescente integrazione.

Al raggiungimento di tali finalità concorrono, ciascuno nel proprio ambito specifico, le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti, personale non docente) in un confronto sugli obiettivi da conseguire, sui metodi da utilizzare, sugli strumenti adatti per acquisire le conoscenze e le capacità richieste.

In questo quadro, particolare importanza assume la conoscenza degli alunni sul piano culturale - intellettuale e socio - affettivo.

Il docente accerta il livello delle competenze e il grado di motivazione per le diverse attività scolastiche.

Il buon rapporto docente/studente si realizza sul piano dei comportamenti e deve essere improntato alla fiducia reciproca.

Il docente che sa di rappresentare un riferimento per i giovani, dovrà interagire con essi, rispettandone le personalità, gratificando e correggendo a seconda delle situazioni, in vista del loro sviluppo umano, culturale e professionale.

L'attività di tutti gli organi collegiali e dei singoli operatori dell'Istituto sarà il più possibile uniforme e coerente con le finalità dichiarate.

## Offerta Formativa dell' Istituto Ferrini - Franzosini

Presso l'Istituto Franzosini sono funzionanti i seguenti corsi:

### 1. Settore servizi

#### • Servizi commerciali

Il corso di studi Servizi commerciali, ha durata quinquennale e prevede l'articolazione "Promozione commerciale e pubblicitaria", della stessa durata. Entrambi consentono l'uscita dal percorso formativo dopo tre anni, su richiesta dell'alunno e il conseguimento delle qualifiche:

- Operatore della promozione commerciale pubblicitaria/multimedia
- Operatore amministrativo segretariale

Presso l'Istituto Ferrini sono presenti i seguenti corsi:

### 1. Settore economico

- **Amministrazione, finanza e marketing**, con la possibilità di articolazione, a partire dalla terza classe, dell'indirizzo in:
  - Amministrazione, Finanza e Marketing
  - Sistemi informativi aziendali
- **Turismo**

## 2. Settore tecnologico

- **Costruzioni, ambiente e territorio**, con la possibilità, a partire dalla classe terza di scelta tra i seguenti indirizzi:
  - Costruzioni, ambiente e territorio
  - Tecnologie del legno nelle costruzioni
- **Grafica e comunicazione**

### **Profilo dell'indirizzo Servizi commerciali**

#### **opzione**

### **Promozione Commerciale e Pubblicitaria**

Il “Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali opzione **“Promozione Commerciale e Pubblicitaria”** ha competenze professionali nella progettazione, realizzazione e promozione di prodotti per la comunicazione che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Grazie alle conoscenze della Grafica ed Economia aziendale possiede tecniche e competenze per gestire eventi e per pianificare campagne pubblicitarie mirate ed efficaci.

Inoltre, supporta operativamente le aziende di settore attraverso la definizione di azioni di pianificazione pubblicitaria e di marketing sulla base delle richieste ricevute.

Attraverso il percorso di studi, lo studente sarà in grado di:

- utilizzare strumenti informatici e software professionali di Grafica, Fotoritocco e impaginazione
- utilizzare linguaggi grafici di disegno manuale e tradurli con programmi di computer grafica
- realizzare immagini fotografiche e video per la promozione di aziende e prodotti
- organizzare e gestire un set fotografico;
- programmare ed eseguire operazioni di pre stampa, stampa e post-stampa
- promuovere l'immagine aziendale attraverso l'uso dei diversi mezzi e degli strumenti propri di comunicazione sia su supporto cartaceo che multimediale;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in due lingue straniere con un appropriato lessico terminologico;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

## QUADRO ORARIO Servizi commerciali - Opzione

### Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Materie di Insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	1				
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Seconda lingua</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	1				
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>		1			
<i>Informatica e laboratorio</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o materie alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Tecnica professionale dei servizi commerciali: Disegno grafico</i>	7 (2)	7(2)	8 (2)	8 (2)	8 (2)
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Tecniche di comunicazione</i>			2	2	2
<i>Economia aziendale</i>			3	3	3
<b>TOTALE</b>			<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

**COORDINATORE:** prof. Iazzolino Vincenzo

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Colacicco Francesco	Insegnamento Religione Cattolica			X
Dal Fratello Paola	Scienze motorie			X
Camerlengo Benedetto	Italiano e Storia	X	X	X
Ferraro Giuseppina Valeria	Inglese			X
Fabris Maria Chiara	Francese			X
Margaroli Maura	Tedesco			X
Iazzolino Vincenzo	Matematica	X	X	X
Dalena Gianfranco	Disegno grafico		X	X
Romeo Elisa	Storia dell'arte	X	X	X
Peruzzo Luca	Tecniche di comunicazione			X
Fina Fausto	Economia aziendale			X
Polisano Valeria	Laboratorio grafica	X		X
Barraco Roberto	Sostegno		X	X
De Medici Giovanni	Sostegno			X

Il Consiglio di Classe ha approvato all'unanimità il "Documento del 15 Maggio" nella seduta del 02/05/2019

### 1.2 Composizione numerica

Totale alunni	Maschi	Femmine
11	8	3

### 1.3 Esiti del triennio

Classe	Alunni provenienti da stessa classe	Alunni provenienti da altre classi o ripetenti	Alunni con sospensione di giudizio	Alunni non promossi
Terza	11			
Quarta	11		3	
Quinta	11			

## **1.4 Relazione finale sulla classe**

La classe è costituita da 11 allievi, di cui 8 maschi e 3 femmine. Tra di essi sono presenti due studenti con programmazione per obiettivi minimi. Uno studente non ha frequentato quest'anno scolastico.

Gli allievi hanno fatto registrare un livello medio di apprendimento nel complesso accettabile, finalizzato prevalentemente al raggiungimento degli obiettivi minimi.

In essa si evidenziano:

- solo due studenti che hanno saputo gestire agevolmente le novità del percorso formativo dimostrando impegno regolare e raggiungendo risultati più che discreti;
- un secondo gruppo, abbastanza folto, che ha avuto un atteggiamento puramente recettivo, ha concentrato lo studio in vista delle verifiche, ha utilizzato un metodo di lavoro poco efficace e alcune volte il mancato rispetto delle scadenze con richieste di rinvii di prove e di consegne;
- un terzo gruppo, esiguo, che ha evidenziato difficoltà in alcune discipline per lacune pregresse mai colmate, per mancanza di continuità, e poco interesse.

I risultati, in prima battuta, non sempre positivi, sono stati compensati con azioni di recupero continue. Sono stati messi in campo interventi mirati a migliorare il metodo di studio a volte meccanico e mnemonico con uno studio ragionato su argomenti fondamentali minimi indispensabili, privilegiando dove possibile l'approccio pratico del fare. Si sono sempre messe in campo le strategie di compensazione previste per gli studenti con percorsi individualizzati e utilizzate le misure compensative e dispensative previste.

Gli studenti hanno avuto un comportamento non sempre adeguato.

In questo ultimo anno, sono migliorate le relazioni interpersonali nel gruppo classe. La partecipazione alle lezioni non è stata sempre regolare; alcuni allievi hanno fatto registrare ritardi e/o assenze a volte "mirati".

In ambito tecnico professionale la classe ha partecipato con sufficiente interesse alle iniziative proposte nel triennio e anche le esperienze di stage sono state valutate positivamente.

## **2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **2.1 Metodo di lavoro del Consiglio di classe**

La metodologia di insegnamento ha spaziato dalla lezione frontale partecipata, alla scoperta guidata nonché, per alcune discipline, al lavoro di gruppo e alle attività di laboratorio.

Per disegno grafico le lezioni sono state svolte per gran parte in laboratorio MAC, con l'ausilio di software dedicati.

Ogni qualvolta che se ne è presentata la necessità, si è fatto ricorso ad attività di recupero e/o di potenziamento in itinere, e per qualche disciplina, anche in orario pomeridiano.

## 2.2 Obiettivi trasversali

Nonostante alcune difficoltà incontrate nel perseguimento di questi obiettivi, gli alunni della classe dimostrano mediamente di:

- Comunicare secondo criteri di chiarezza e senza errori formali
- Utilizzare linguaggi specifici delle varie discipline
- Produrre relazioni selezionando e organizzando informazioni
- Utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare testi, situazioni e problemi
- Sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti
- Essere propositivi anche in ambiti non strettamente disciplinari
- Acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro
- Aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti tecnici e tecnologici
- Essere quasi sempre consapevoli delle proprie scelte e dei propri comportamenti

## 2.3 Attività interdisciplinari proposti dal Consiglio di Classe

Argomenti interdisciplinari	Discipline coinvolte	Documenti/Testi proposti
1. A partire dall'analisi di una locandina, di una pagina pubblicitaria o di un manifesto su temi di attualità come la <b><u>salvaguardia e il recupero delle risorse e il loro riciclaggio</u></b> o <b><u>global strike for future</u></b> il candidato dovrà relazionare su aspetti tecnici di impaginazione visual e comunicazione, si riferirà ad aspetti trattati da autori o a correnti letterarie studiate , con agganci anche alla storia. Tramite il colloquio in lingua di presentazione del progetto, dovrà dimostrare di possedere competenze linguistiche adeguate.	Disegno Grafico; Italiano Storia; Inglese.	Locandina, pagina pubblicitaria, manifesto.

<p>2. Sul tema dell'<b><u>Europa e i giovani</u></b> il candidato dovrà affrontare l'argomento con proposte progettuali e scelte ragionate. Parlerà della attuale situazione mettendolo a confronto con altri periodi storici. Effettuerà un riferimento ad un autore di metà novecento. Tratterà in lingua il tema.</p>	<p>Disegno Grafico; Storia Italiano; Seconda lingua.</p>	<p>Locandina, pagina pubblicitaria, articolo di giornale</p>
<p>3. Il <b><u>Curriculum Vitae</u></b> è oggi uno strumento indispensabile per entrare nel mondo del lavoro. L'allievo dovrà spiegare le modalità e le tecniche di realizzazione per renderlo più efficace sempre in riferimento al modello europeo.</p>	<p>Inglese; Seconda lingua; Tecnica comunicazione; Disegno grafico.</p>	<p>C.V.</p>
<p>4. Dall'esame del materiale illustrativo ed espositivo presente nel <b><u>portfolio</u></b> il candidato presenta il percorso formativo svolto.</p>	<p>Disegno grafico; Inglese; Italiano.</p>	<p>Portfolio</p>

#### 2.4 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione proposti dal Consiglio di Classe

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE			
Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Documenti/testi/materiali	Attività
<b>Il femminicidio</b>	Disegno grafico, Comunicazione	Locandina, articoli di giornale, servizi in TV o rete	Lezioni partecipate, approfondimenti su rete, dibattito in classe
<b>Il diritto d'autore, il patrocinio</b>	Disegno grafico, Inglese, Economia aziendale	Locandina, estratti di norme	Dibattito, lavoro di gruppo, lezioni
<b>La sicurezza sui posti del lavoro</b>	Tutte	Cartellonistica di sicurezza, D.P.I.	Lezioni partecipate, video

## 2.5 Attività di formazione per l'Alternanza Scuola Lavoro

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO		
ATTIVITA'	A.S.	OGGETTO/ FINALITA'
Tiwi progetto di restyling scuola	2018/2019	Ristudio del Logo della scuola. Ridistribuzione spazi e funzioni. Progettazione manifesto e realizzazione video Open Day
Progetti proposti dal Dott. Chiarinotti	2017/2018	La grafica e il design di un prodotto
Corso sulla sicurezza	2016/2017	Presentazione norme di riferimento. Comportamenti da adottare

## 2.6 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	LUOGO	DURATA	OGGETTO/ FINALITA'
Visite guidate	Milano	Un giorno	<b>Galleria Campari.</b> Percorso sulle campagne pubblicitarie del brand
	Milano	Un giorno	<b>Banksy.</b> Mostra presso Mudec
Manifestazioni culturali	Verbania "Cinelandia"	2h	Film sulla seconda guerra mondiale
	IIS FerriniFranzosini	3h	Conferenza in ricorrenza del centenario della prima guerra mondiale
Incontri con esperti	Dott. Viscomi		CV
Orientamento al lavoro e all'università	Omegna Forum	3h	Orientamento alla scelta post diploma

## 3. CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

### 3.1 Decisioni collegiali riferite alla misurazione dell'apprendimento

Gli strumenti per il controllo del profitto scolastico utilizzati dal Consiglio di Classe sono stati i seguenti:

<b>Strumento utilizzato</b> <b>Materie</b>	Interrog. lunga	Interrog. breve	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Trattaz. sintetica	Problemi a soluzione rapida	Tema o problema	Relazione o Progetto
Italiano	X		X	X			X	
Storia	X		X	X				
Inglese		X	X	X	X			
Francese		X	X	X				
Tedesco		X	X	X				
Matematica		X	X		X	X		
Disegno grafico								X
Storia dell'arte		X	X	X				
Tecniche di comunicazione		X	X	X				X
Economia aziendale	X		X		X	X		
Scienze motorie								

### 3.2 Simulazione prove d'esame effettuate in corso d'anno

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate o si prevede di effettuare le seguenti simulazioni delle prove di esame:

<b>SIMULAZIONE</b>	<b>DATA</b>	<b>DATA</b>	<b>DATA</b>
<b>Prima prova</b>	19/02/2019	26/03/2019	18/11/2018
<b>Seconda prova</b>	28/02/2019	02/04/2019	
<b>Colloquio</b>	Previsto per il 29/05/2019		

I testi e le relative griglie di misurazione sono allegati al documento del Consiglio di classe.

### 3.3 Decisioni collegiali riferite alla valutazione degli studenti

#### - Misurazione delle prove scritte e orali

Il Consiglio di classe per la misurazione delle prove di verifica ha utilizzato la scala decimale così come deliberato dal Collegio dei Docenti, sulla base della seguente griglia di misurazione:

<b>Voto 9-10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza approfondita degli argomenti.</li> <li>○ Capacità di             <ul style="list-style-type: none"> <li>- padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze, sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari;</li> <li>- saper elaborare un'argomentazione critica autonoma;</li> <li>- produzione originale.</li> </ul> </li> <li>○ Esposizione chiara, corretta, appropriata e personale.</li> </ul>
<b>Voto 8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza precisa degli argomenti.</li> <li>○ Comprensione e applicazione corretta e autonoma degli argomenti richiesti.</li> <li>○ Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati.</li> <li>○ Esposizione chiara, corretta.</li> </ul>
<b>Voto 7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti.</li> <li>○ Comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti.</li> <li>○ Capacità di saper motivare le proprie affermazioni.</li> <li>○ Esposizione semplice ma precisa e corretta.</li> </ul>
<b>Voto 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza, nonostante alcune incertezze, degli elementi fondamentali.</li> <li>○ Comprensione dei contenuti fondamentali e applicazione degli stessi se guidato.</li> <li>○ Capacità di cogliere le relazioni minime tra i contenuti fondamentali.</li> <li>○ Inesattezze nell'esposizione e qualche errore nella comunicazione scritta e orale.</li> </ul>
<b>Voto 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza incompleta e/o superficiale.</li> <li>○ Comprensione parziale con incertezze e limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi.</li> <li>○ Incertezza nell'esposizione ed errori nella comunicazione scritta e orale.</li> </ul>
<b>Voto 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti significativi.</li> <li>○ Comprensione limitata o difficoltà evidente nell'applicazione degli argomenti fondamentali.</li> <li>○ Difficoltà di esposizione e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.</li> </ul>
<b>Voto 2-3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza ampiamente lacunosa.</li> <li>○ Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite.</li> <li>○ Gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.</li> </ul>
<b>Voto1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.</li> </ul>

#### - Fattori che hanno contribuito alla valutazione

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati:

la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio, il progresso nell'apprendimento, regolarmente osservati e registrati sulla base di apposite griglie approvate dal Collegio dei Docenti.

#### - Corrispondenza tra scale di misurazione diverse

<b>Tavola di corrispondenza tra scale di misurazione diverse</b>										
Voto in decimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punti in ventesimi	Fino a 1,9	Da 2	Da 6	Da 8	Da 10	Da 12	Da 14	Da 16	Da 18	Da 19,5-20

**SCHEDA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**

**Alunno** ..... **Classe** ..... **a. s.** .....

Il credito scolastico è assegnato dal Consiglio di classe valutando i seguenti elementi:

**A) Media dei voti** riportati allo scrutinio di fine anno tenendo conto della banda di oscillazione prevista dalla tabella ministeriale.

**B) Altri elementi**

**B.1 Interesse / Impegno**

<b>Scarso</b>	<b>Accettabile</b>	<b>Costante</b>	<b>Valore attribuito</b>
-1	0	+1	

**B.2 Crediti Formativi documentati inerenti il proprio corso di studi.** Valore +1

(specificare quali) .....

**B.3 Attività di stage svolta presso** .....

<b>Scarso</b>	<b>Accettabile</b>	<b>Costante</b>	<b>Valore attribuito</b>
-1	0	+1	

**Attribuzione del Credito scolastico:**

- Si assegnerà il credito scolastico massimo previsto dalla tabella ministeriale se la somma dei valori attribuiti è maggiore o uguale a uno;
- Si assegnerà il credito scolastico minimo previsto dalla tabella ministeriale se la somma dei valori attribuiti è minore di uno.

<b>B.1</b>	<b>B.2</b>	<b>B.3</b>	<b>Totale valori attribuiti</b>

**Media dei voti: ... Banda di oscillazione: ... Credito Scolastico attribuito: ...**

-----

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
Insegnamento Religione Cattolica	Colacicco Francesco	
Scienze motorie	Dal Fratello Paola	
Italiano e Storia	Camerlengo Benedetto	
Inglese	Ferraro Giuseppina Valeria	
Francese	Fabris Maria Chiara	
Tedesco	Margaroli Maura	
Matematica	Iazzolino Vincenzo	
Disegno grafico	Dalena Gianfranco	
Storia dell'arte	Romeo Elisa	
Tecniche di comunicazione	Peruzzo Luca	
Economia aziendale	Fina Fausto	
Laboratorio grafica	Polisano Valeria	
Sostegno	Barraco Roberto	
Sostegno	De Medici Giovanni	
Dirigente scolastica dott.ssa Nadia Tantardini		



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

---

**ALLEGATO N° 1**

**ESAME DI STATO A. S. 2018/2019**

**CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E**  
**SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI**

**CLASSE QUINTA**

**SERVIZI COMMERCIALI**

**opzione**

**OPERATORE della PROMOZIONE COMMERCIALE**  
**PUBBLICITARIA/MULTIMEDIA**



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

### Programma di **RELIGIONE CATTOLICA**

**Classe 5B SCG - a.s. 2018-19**

**Libro di testo:**.....

**Docente:** Colacicco Francesco

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 10 Maggio 2019*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
1 Etica sociale e politica. Parte storica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della classe, presentazione del programma. La chiesa è necessaria per credere?</li> <li>• Memoria e Riconciliazione: la Chiesa chiede perdono per le colpe del passato.</li> <li>• La Chiesa e i totalitarismi: le figure di padre Kolbe, Edith Stein e Dietrich Bonhoeffer.</li> <li>• Visione film: La settima stanza</li> <li>• La chiesa e il comunismo; il Concilio Vaticano II</li> <li>• La Chiesa e gli anni di piombo. Ascolto e commento della canzone: "Il bombarolo" di De Andrè.</li> <li>• Giovanni Paolo II e l'11 settembre 2001.</li> </ul>
2 Il problema del male	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il diavolo e la possessione. Visione documentario.</li> <li>• Visione documentario esorcismo.</li> <li>• Visione documentario sul diavolo.</li> <li>• Differenza tra Satana e Lucifero.</li> </ul>
3 Etica sociale e politica. Parte pratica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La bioetica: il valore della vita nascente e la vita nascente nelle religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo, Islam.</li> <li>• Visione film: Alla luce del sole su don Pino Puglisi.</li> <li>• Visione film: Per amore del mio popolo su don Peppe Diana.</li> </ul>

*PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 17 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
3 Etica sociale e politica. Parte pratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visione film: I cento passi. Presentazione della figura di Peppino Impastato.</li> </ul>

<b>METODI INSEGNAMENTO</b>	<b>DI</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo.
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	<b>DI</b>	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, presentazioni power point.
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>		Interrogazione breve.

Verbania, 05/05/2019

Docente

Prof. Francesco COLACICCO



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

**Programma di Scienze Motorie**

**Classe 5B SCG - a.s. 2018-2019**

**Libro di testo:** NESSUNO

**Docente:** DAL FRATELLO PAOLA

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 10.5.2019*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
1 Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale	Le capacità condizionali e coordinative. L'allenamento delle capacità coordinative.
2 Il linguaggio del corpo	Tecniche di rilassamento e massaggio. Propriocettività. La mobilità articolare. Altri linguaggi: lo sport e il cinema.
3 Salute, benessere e sicurezza	Sicurezza in palestra. Primo soccorso.
4 Lo sport, le regole e il fair play	Pratica sportiva: pallavolo, basket, rugby, ginnastica, pattinaggio su ghiaccio.

*PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 11.5.2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
5 Lo sport, le regole e il fair play	Elementi di ginnastica a corpo libero e con piccoli attrezzi

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato.
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Piccoli e grandi attrezzi specifici delle discipline, materiale multimediale.
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Prova pratica, prova strutturata e prova orale.

Verbania, 10.5.2019

Docente  
Prof. Paola Dal Fratello



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

**ANNO SCOLASTICO 2018-19**

**MATERIA: ITALIANO**

**CLASSE: V sez. A indirizzo: Servizi Commerciali Prom. comm. e pubblic.**

**DOCENTE: prof. Benedetto Camerlengo**

**Libro di testo: Paolo Di Sacco: Chiare lettere. Dall'Ottocento a oggi. Vol. 3.**

Edizioni scolastiche Bruno Mondatori.

**CONTENUTI SVILUPPATI**

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>UNITA' N° 1</b>  <b>LA PRODUZIONE LETTERARIA DI GIOVANNI VERGA</b>	<p>Il Positivismo. Il Naturalismo e il Verismo. <b>Giovanni Verga</b> (la vita, la formazione e la conversione al Verismo. Cenni su Nedda. I Malavoglia. Mastro-don Gesualdo. Il narratore popolare e la svolta dell'impersonalità)</p> <p>da "Vita dei campi" ✓ Lettera-prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i> ✓ <i>La lupa</i> ✓ <i>La cavalleria rusticana</i></p> <p>da "I Malavoglia" ✓ <i>La famiglia Toscano</i> ✓ <i>L'addio alla casa del nespolo</i></p> <p>da "Mastro-don Gesualdo" ✓ <i>La morte di Gesualdo</i></p>

<p>UNITA' N° 2</p> <p><b>LA POESIA ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO</b></p>	<p>Le avanguardie storiche:  <b>IL FUTURISMO</b>  ✓ Il manifesto del Futurismo  <b>I POETI CREPUSCOLARI</b></p> <p><b>GABRIELE D'ANNUNZIO</b> (Un dominatore del gusto letterario. Lo sperimentatore. Un letterato aperto al nuovo. L'esteta. I sette romanzi dannunziani. L'autore. Il Piacere. Alcyone. Lettura: D'Annunzio e il fascismo).  da "Il Piacere":  ✓ <i>Il ritratto dell'esteta</i>  da "Alcyone":  ✓ <i>La sera fiesolana</i>  ✓ <i>La pioggia nel pineto</i>  da "Notturmo"  ✓ <i>Imparo un'arte nuova</i></p> <p><b>GIOVANNI PASCOLI</b> (La vita. Il percorso delle opere. La poetica del <i>fanciullino</i> e il simbolismo).   da "Il fanciullino"  ✓ <i>Il fanciullo che è in noi</i> (cap. I e III)  da "Myricae"  ✓ <i>Arano</i>  ✓ <i>X Agosto</i>  da "Canti di Castelvecchio"  ✓ <i>La mia sera</i>  ✓ <i>Il gelsomino notturno</i></p>
<p>UNITA' N° 3</p> <p><b>SIMULAZIONE DELLA I PROVA D'ESAME</b></p>	<p>Le varie tipologie della I prova dell'esame di stato:  Tipologie A, B e C.</p>
	<p><b>ITALO SVEVO</b> (La vita. La formazione e le idee. Il percorso delle opere. Trama di: <i>Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno</i>. Lettura: Svevo e la psicoanalisi)</p> <p>da "Senilità"  ✓ <i>Un pranzo, una passeggiata e l'illusione di Ange</i></p> <p>da "La coscienza di Zeno"  ✓ <i>Il fumo</i>  ✓ <i>Psico-analisi</i></p>

<p>UNITA' N° 4</p> <p><b>IL ROMANZO ITALIANO DEL PRIMO NOVECENTO</b></p>	<p><b>LUIGI PIRANDELLO</b> (La vita. Le idee e la poetica: relativismo e umorismo. La varietà dei sette romanzi. <i>Novelle per un anno</i>. Trama del <i>Il fu Mattia Pascal</i>)</p> <p>da "Novelle per un anno"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Il treno ha fischiato</i></li> </ul> <p>da "Il fu Mattia Pascal":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Adriano Meis</i></li> </ul> <p>da "Uno, nessuno e centomila"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Il naso di Moscarda</i></li> </ul> <p>da "Sei personaggi in cerca d'autore"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>L'ingresso dei sei personaggi</i></li> </ul>
<p>MODULO N° 5</p> <p><b>LA POESIA DI: G. UNGARETTI, S. QUASIMODO ED E. MONTALE</b></p>	<p>L'Ermetismo. I come e i perché di una rivoluzione espressiva.</p> <p><b>GIUSEPPE UNGARETTI</b> (L'autore e l'opera)</p> <p>da "L'allegria":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Il porto sepolto</i></li> <li>✓ <i>I fiumi</i></li> <li>✓ <i>San Martino del Carso</i></li> <li>✓ <i>Veglia</i></li> <li>✓ <i>Sono una creatura</i></li> <li>✓ <i>Soldati</i></li> <li>✓ <i>Allegria di naufragi</i></li> <li>✓ <i>Natale</i></li> <li>✓ <i>Mattina</i></li> </ul> <p>da "Sentimento del tempo"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>La madre</i></li> </ul> <p><b>SALVATORE QUASIMODO</b> (L'autore e l'opera)</p> <p>da "Erato e Apollion"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Ed è subito sera</i></li> </ul> <p>da "Giorno dopo giorno"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Alle fronde dei salici</i></li> </ul> <p><b>EUGENIO MONTALE</b> (La vita. L'itinerario delle sue opere e i temi. La</p>

	<p>poetica del mal di vivere)</p> <p>da "Ossi di seppia"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Non chiederci la parola</i></li> <li>✓ <i>Merigiare pallido e assorto</i></li> <li>✓ <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i></li> <li>✓ <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i></li> </ul> <p>da "Le occasioni"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Non recidere, forbice, quel volto</i></li> </ul> <p>da "Satura"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Avevamo studiato per l'aldilà</i></li> <li>✓ <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i></li> </ul>
<p>UNITA' N° 6</p> <p><b>IL NEOREALISMO</b></p>	<p>Il Neorealismo. Il Politecnico di Vittorini. Il bisogno dell'impegno. Una nuova poetica sociale e pedagogica. Narrativa di guerra e di Resistenza.</p> <p>Lettura: Il cinema neorealista.</p> <p>Limiti e pregi del Neorealismo.</p> <p><b>ELIO VITTORINI</b> (L'autore e l'opera)</p> <p>da "Conversazione in Sicilia"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Gli "astratti furori" di Silvestro</i></li> </ul> <p><b>PRIMO LEVI</b> (L'autore e l'opera)</p> <p>da "Se questo è un uomo"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Sul fondo</i></li> </ul> <p><b>CESARE PAVESE</b> (L'autore e l'opera)</p> <p>da "La luna e i falò"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>La luna e i falò</i></li> </ul> <p><b>BEPPE FENOGLIO</b> (L'autore e l'opera)</p> <p>da "Una questione privata"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>La fuga di Milton</i></li> </ul>

UNITA' N° 7 e 8	
<b>SIMULAZIONE DELLA I PROVA D'ESAME</b>	Composizione scritta a scelta tra le varie tipologie: A, B e C.

*ATTIVITA' DA SVOLGERE DAL 10 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
	Interrogazioni sull'ultimo argomento spiegato e successivamente si prevede di fare un ripasso generale con l'intera classe.

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione frontale, interattiva, discussione guidata, lavori di gruppo, esercitazioni in classe.
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Lavagna tradizionale, lavagna LIM, libro di testo, riviste, fotocopie, mezzi audiovisivi ecc.
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Esercitazioni scritte, prove strutturate e semi-strutturate, interrogazioni. Ogni unità didattica è stata corredata da un'apposita griglia di misurazione.

Verbania, 9 maggio 2019

L'insegnante  
Benedetto Camerlengo



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

**ANNO SCOLASTICO 2018-19**

**MATERIA: STORIA**

**CLASSE: V sez. A indirizzo: Servizi Commerciali Promozione Comm. e Pubbl.**

**DOCENTE: prof. Benedetto Camerlengo**

**Testo: P.S.B.M. – Capire la storia. Il Novecento e la globalizzazione. Vol. 3. Editore Bruno Mondadori.**

**CONTENUTI SVILUPPATI**

<b>UNITA'</b>	<b>CONTENUTI</b>
UNITA' N° 1 <b>IL NOVECENTO E LA GRANDE GUERRA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>√ L'Italia nel Novecento: l'età giolittiana</li><li>√ L'Europa verso la catastrofe</li><li>√ Una guerra moderna</li><li>√ La svolta del 1917</li><li>√ La rivoluzione russa</li><li>√ Il dopoguerra inquieto</li><li>√ Letture sulle competenze di cittadinanza: Nazione e nazionalismo Il mondo dopo la guerra.</li></ul>
UNITA' N° 2 <b>IL I DOPOGUERRA E LA CRISI DEL 1929</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>√ Le democrazie sotto attacco</li><li>√ La crisi italiana e l'avvento del fascismo</li><li>√ La crisi del 1929 e il New Deal.</li><li>√</li></ul>
UNITA' N° 3 <b>I TOTALITARISMI</b> (fascismo, nazismo e stalinismo)	<ul style="list-style-type: none"><li>√ Il fascismo</li><li>√ Il nazismo</li><li>√ Lo stalinismo</li><li>√ Lettura: Ragazzi e ragazze al tempo del fascismo.</li></ul>

<b>UNITA' N° 4 LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ Le aggressioni naziste</li> <li>√ Il conflitto si allarga al mondo</li> <li>√ Il dominio nazista e la <i>Shoah</i></li> <li>√ Il crollo dell'Asse e la Resistenza</li> <li>√ Un mondo nuovo sulle macerie della guerra</li> <li>√ Scheda: Una città si ribella: Napoli.</li> <li>√ Scheda: Atomo e energia.</li> <li>√ Lettura: Uno sterminio compiuto "per ordine superiore".</li> </ul>
<b>UNITA' N° 5 IL MONDO TRA SVILUPPO E GUERRA FREDDA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ Il bipolarismo</li> <li>√ L'età dell'oro (L'Occidente in crescita e le trasformazioni sociali)</li> <li>√ Il tempo della guerra fredda</li> <li>√ La distensione tra speranze e fallimenti.</li> <li>√ Lettura: Primo obiettivo dell'ONU per il terzo millennio: combattere la povertà e la fame;</li> <li>√ Diritto/Diritti.</li> </ul>
<b>UNITA' N° 6 L'ITALIA REPUBBLICANA TRA IL MIRACOLO ECONOMICO E IL TERRORISMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ L'Italia repubblicana</li> <li>√ Il miracolo economico e i nuovi equilibri politici.</li> <li>√ .L'Italia in mezzo al guado</li> <li>√ Italia: la sfida del terrorismo, la crisi dello stato</li> <li>√ Letture: Stato sociale; Diritto al lavoro; Una società multietnica e multiculturale</li> </ul>

*ATTIVITA' DA SVOLGERE DAL 10 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
	Interrogazioni sull'ultimo argomento spiegato e successivamente si prevede di fare un ripasso generale con l'intera classe. Saranno affrontati temi riguardanti la cittadinanza ed in particolare la globalizzazione.
<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione frontale, interattiva, discussione guidata, lavori di gruppo, esercitazioni in classe.
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Lavagna tradizionale, lavagna LIM, libro di testo, riviste, fotocopie, mezzi audiovisivi ecc.
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Esercitazioni scritte, prove strutturate e semi-strutturate, interrogazioni. Ogni unità didattica è stata corredata da un'apposita griglia di misurazione.

Verbania, 9 maggio 2019

L'insegnante

Benedetto Camerlengo



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

**Programma di MATEMATICA**

**Classe 5 B SCG - a.s. 2018/2019**

**Libro di testo:** Bergamini, Trifone, Barozzi **MATEMATICA verde** vol. 4 Zanichelli editore

**Docente:** IAZZOLINO Vincenzo

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 04/05/2019*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Disequazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Principi di equivalenza</li><li>• Disequazioni I grado</li><li>• Disequazioni II grado metodo parabola</li><li>• Disequazioni fratte</li><li>• Sistemi disequazioni</li><li>• Problemi con disequazioni</li></ul>
2 Generalità sulle funzioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Funzione reale di variabile reale</li><li>• Dominio</li><li>• Simmetrie</li><li>• Intersezioni assi</li><li>• Funzioni inverse</li><li>• Segno di funzione</li></ul>
3 Operazione di passaggio al limite	<ul style="list-style-type: none"><li>• Concetto di limite</li><li>• Limite finito e infinito</li><li>• Verifica limite</li><li>• Calcolo limiti</li></ul>
4 Limiti e continuità nei grafici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Limite destro e sinistro rappresentazione</li><li>• Limite all'infinito rappresentazione</li><li>• Forme indeterminate</li><li>• Asintoti per una funzione</li><li>• Tipi di discontinuità</li></ul>
5 Derivata di una funzione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione derivata in un punto</li><li>• Significato geometrico</li><li>• Equazione tangente in un punto al grafico di <math>f(x)</math></li><li>• Regole di derivazione</li><li>• Calcolo derivate</li></ul>

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 06/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
6 Derivate di una funzione approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Derivata seconda di <math>f(x)</math></li><li>• Estremanti</li><li>• Segno della derivata di <math>f(x)</math></li><li>• Massimi e minimi</li><li>• Flessi</li><li>• Accenno al grafico</li></ul>

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Si sono alternati momenti di lezione partecipata con esercitazioni individuali opportunamente guidate. Si è puntato prevalentemente alla risoluzione di esercizi graduati per difficoltà
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Le lezioni si sono svolte quasi esclusivamente in classe, con l'utilizzo della lavagna tradizionale. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione e sono state fornite schede di esercizi con risoluzione, predisposte dall'insegnante
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Verifiche semistrutturate con quesiti aperti (esercizi e semplici accenni al grafico di $f(x)$ ), brevi interrogazioni

Verbania, 06/05/2019

Docente  
Prof. Iazzolino Vincenzo



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

**Programma di Inglese**

**Classe 5B SCG - a.s. 2018-19**

**Libro di testo:** Graphics and Design Today

**Docente:** Ferraro Giuseppina Valeria

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AI 07/05/2019*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
1 ADVERTISING AGENCY	<ul style="list-style-type: none"><li>● What is an advertising agency?</li><li>● Ad agency organization</li><li>● Graphic designer profile: what do they do?</li><li>● Brief and copy strategy</li></ul>
2 MARKETING	<ul style="list-style-type: none"><li>● Marketing definition</li><li>● The four Ps: Marketing Mix</li><li>● Marketing research</li><li>● Logos: marketing tools</li></ul>
3 CURRICULUM VITAE	<ul style="list-style-type: none"><li>● Definition of CV</li><li>● General criteria: structure and basic elements of a CV</li><li>● Hard skills vs. soft skills</li><li>● Italian youth and work</li></ul>
4 POSTERS	<ul style="list-style-type: none"><li>● Definition of posters</li><li>● Basic elements</li><li>● Main types of posters</li><li>● First steps in the history of posters: Chéret, Toulouse-Lautrec, Mucha</li></ul>
5 ADVERTISING CAMPAIGN	<ul style="list-style-type: none"><li>● What is an advertising campaign?</li><li>● Mono-media vs. multimedia campaigns</li></ul>

*PROGRAMMA DA SVOLGERE Dal 07/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
5 ADVERTISING CAMPAIGN	<ul style="list-style-type: none"><li>● Commercial vs. non-commercial campaign</li><li>● Types of advertising campaigns</li></ul>

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione frontale
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Materiale multimediale, libro di testo, fotocopie
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Interrogazione, prova semi-strutturata, prova strutturata

Verbania, 07/05/5019

Docente  
Prof. Ferraro Giuseppina Valeria



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

### Programma di **STORIA DELL'ARTE**

**Classe V BSCG**

**a.s. 2018/2019**

**Libro di testo:** LE BASI DELL'ARTE "Dal Neoclassicismo a oggi" – Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

**Docente:** Elisa Romeo

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 01.05.2019*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none"><li>• ANTONIO CANOVA (vita e opere), "Amore e Psiche", "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria".</li><li>• JACQUES LOUIS DAVID (vita e opere), "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat".</li><li>• Architettura neoclassica: (caratteristiche), Il teatro alla Scala di Milano".</li><li>• FRANCISCO GOYA (vita e opere), "La fucilazione del 3 maggio 1808", "Maya vestida e Maya desnuda", "Il sonno della ragione genera mostri".</li><li>• WILLIAM TURNER (vita e opere), "L'incendio della Camera dei Lord e dei Comuni".</li><li>• THEODORE GERICAULT (vita opere), "La zattera della Medusa".</li><li>• EUGENE DELACROIX (vita e opere), "La libertà che guida il popolo".</li><li>• FRANCESCO HAYEZ (vita e opere), "Il Bacio".</li></ul>
2 LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO	<ul style="list-style-type: none"><li>• La nascita dell'Impressionismo, Parigi "la ville lumière", la fotografia e il suo rapporto con la pittura," il nuovo mercato dell'arte.</li><li>• EDOUARD MANET (vita e opere), "Colazione sull'erba", "L'Olympia".</li><li>• CLAUDE MONET (vita e opere), "Impressione ,sole nascente"n "La Cattedrale di Rouen".</li><li>• EDGARD DEGAS (vita e opere), "La lezione di danza", "L'assenzio".</li><li>• HENRY DE TOULOUSE-LAUTREC (vita e opere), "Al Moulin Rouge".</li></ul>

<p>3 TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PAUL GAUGUIN (vita e opere), “Il Cristo giallo”, “Da dove veniamo, Chi siamo?, Dove andiamo”.</li> <li>• VINCENT VAN GOGH (vita e opere), “I mangiatori di patate”, “Notte stellata”, “Campo di grano con corvi”.</li> </ul>
<p>4 LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE E L’ESPRESSIONISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I presupposti dell’Art Nouveau e la nascita delle Avanguardie.</li> <li>• Gustav Klimt (vita e opere), “Il Bacio”.</li> <li>• EDVARD MUNCH (vita e opere), “I Grido”.</li> <li>• OSKAR KOKOSCHKA (vita e opere), “La sposa del vento”.</li> <li>• EGON SCHIELE (vita e opere), “L’abbraccio”.</li> <li>• Il Palazzo della Secessione a Vienna.</li> </ul>
<p>5 L’INIZIO DELL’ARTE CONTEMPORANEA: IL CUBISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PABLO PICASSO (vita e opere), Dal periodo blu al “ritorno all’ordine”. “Poveri in riva al mare”, “LesDemoiselles d’Avignon”, “Guernica”, “Massacro in Corea”.</li> </ul>
<p>6 TRA ARTE E STORIA: IL FUTURISMO E IL DADAISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La stagione italiana del Futurismo. Filippo Tommaso marinetti e il MANIFESTO DEL FUTURISMO.</li> <li>• UMBERTO BOCCIONI (vita e opere), (Boccioni e il Lago Maggiore). “La città che sale” “Forme uniche della continuità nello spazio”.</li> <li>• ANTONIO SANT’ELIA, (vita e opere).</li> <li>• La nascita del Dadaismo (arte tra sogno e provocazione).</li> <li>• MARCEL DUCHAMP (vita e opere), “Fontana”, “Gioconda con i baffi”.</li> </ul>
<p>7 TRA ARTE E STORIA, ARTE BENE COMUNE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il museo nella storia. I Museo della Secessione di Vienna, Il Guggenheim di New York, Il Museo dell’Olocausto di Berlino, loYadVashem di Gerusalemme, Il Guggenheim di Bilbao, Binario 21 a Milano.</li> <li>• Le “pietre d’inciampo” di Gunter Demning sul Lago Maggiore.</li> <li>• I SITI UNESCO. Distruggere l’arte per cancellarne la memoria, “Dalla damnatio memoriae romana alla distruzione del sito archeologico di Palmira”.</li> </ul>

*PROGRAMMA DA SVOLGERE PRIMA DEL TERMINE DELL’ANNO SCOLASTICO*

<p><b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p><b>CONTENUTI</b></p>
<p>8 L’ARTE DELL’INCONSCIO:ILSURRE ALIMO.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SALVADOR DALI’ (vita e opere), “La persistenza della memoria”.</li> </ul>
<p>9 OLTRE LA FORMA: L’ASTRATTISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VASILIJ KADINSKIJ (vita e opere), “Primo acquerello astratto”.</li> </ul>

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo,.
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, libro di testo, riviste, fotocopie.
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Interrogazioni scritte e orali, prova strutturata.

Verbania, 01/05/19

Docente  
Prof. Elisa Romeo



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

### Programma di Tecniche di comunicazione

Classe 5 BSCG - a.s. 2018/19

**Libro di testo:** Porto/Castoldi "Tecniche di comunicazione" ed. Hoepli

**Docente:** Luca Peruzzo

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 30/04/2019...

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Il marketing	<p>Il marketing analitico: studio del macroambiente e del microambiente. Gli strumenti di conoscenza del mercato.</p> <p>Il marketing strategico e le sue quattro aree: la <i>mission</i> aziendale, la segmentazione, il <i>targeting</i>, il posizionamento.</p> <p>Il marketing operativo e l'evoluzione dalle 4P (attenzione al prodotto) alle 4C (attenzione al cliente).</p> <p>Il passaggio dal consumo funzionale al consumo edonistico e dal marketing tradizionale al marketing non convenzionale. Due esempi: il <i>guerrilla</i> marketing ed il marketing esperienziale</p>
2 L'immagine aziendale	<p>L'immagine aziendale come risultato della comunicazione integrata d'impresa e della sinergia tra diversi strumenti di comunicazione.</p> <p>L'immagine aziendale come riflesso della <i>mission</i>.</p> <p>L'immagine fisica e la sua percezione: il marchio, il logo, il nome e il colore.</p> <p>Aspetti psicologici: il rapporto tra colori ed emozioni, il richiamo alle motivazioni istintive, i principi associativi della Gestalt.</p> <p>L'immagine mentale: il livello di notorietà e la piramide di Aaker (<i>brand awareness</i>); la reputazione e la necessità di possedere un'immagine positiva che crei fiducia.</p> <p>La comunicazione istituzionale: le attività culturali, le sponsorizzazioni, i rapporti con la stampa, i film e i programmi televisivi.</p> <p>La comunicazione interna e la <i>corporate identity</i>.</p>
3 I flussi di comunicazione aziendale	<p>La forma standard della lettera commerciale.</p> <p>Gli articoli redazionali.</p> <p>La <i>e-mail</i>, tempi e forme della corrispondenza elettronica.</p> <p>La presenza sui <i>social network</i> e la creazione e gestione di una pagina <i>fan</i>.</p> <p>Creare <i>engagement</i>, traduzione e significato applicato al marketing e alla relazione con i clienti.</p>
4 Il cliente e la proposta di vendita	<p>Gli elementi identificativi attraverso i quali classificare il cliente.</p> <p>Le diverse tipologie di cliente: rigido, schizoide, psicopatico, masochista, orale.</p> <p>Le motivazioni che inducono all'acquisto e loro rapporto con la piramide dei bisogni di Maslow.</p> <p>Da venditore a consulente per gli acquisti: il cliente al centro.</p> <p>Caratteristiche del consulente che lo differenziano dal venditore classico.</p> <p>Comunicazione e relazione come presupposti della fidelizzazione.</p> <p>La gestione delle obiezioni o resistenze all'acquisto.</p>
5 La comunicazione pubblicitaria	<p>Cenni storici. La rivoluzione creativa.</p> <p>Le agenzie e le campagne pubblicitarie: organizzazione e scelte dei modelli comunicativi.</p> <p>Forme classiche e nuove forme della comunicazione pubblicitaria.</p> <p><i>Grass root marketing</i>, <i>shockvertising</i>, i <i>banner</i>, i <i>digital signage</i> e l'<i>advergame</i>.</p>

*PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 05/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
6 Il curriculum vitae	La struttura del curriculum. La corretta impostazione e compilazione. I contenuti e la forma

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, ecc
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Libro di testo, appunti dell'insegnante, materiale audiovisivo, materiale multimediale, ecc...
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Interrogazione, prova semistrutturata, problema, casi, esercizi, analisi del testo, ecc. ...

Verbania, 05/05/2019

Docente  
Prof. Peruzzo Luca



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

**Programma di Disegno Grafico**

**Classe 5B SCG - a.s. 2018/19**

**Libro di testo:** Gli occhi del grafico

**Docente:** Dalena Gianfranco - Polisano Valeria.

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 09 MAGGIO 2019*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
1 Progettazione e realizzazione di un'info-grafica.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione e realizzazione di un'info-grafica, su una tematica a scelta dello studente. Software utilizzati Adobe Illustrator per la realizzazione del vettoriale per l'info grafica, software utilizzato per l'impaginato Adobe InDesign. Fasi del lavoro: ricerca tematica, bozze preliminari, layout finale di stampa; Formato utilizzato A3.</li></ul>
2 Realizzazione di un catalogo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione e realizzazione di un catalogo per un'agenzia di viaggi tour operator. Il catalogo dovrà contenere al suo interno Immagini e testo, costituito da 32 pag, compresa la copertina fronte-retro; formato a scelta dello studente; software utilizzato per le immagini Adobe Photoshop e Adobe InDesign per l'impaginazione.</li></ul>
3 Progettazione di una campagna pubblicitaria	<ul style="list-style-type: none"><li>• Campagna pubblicitaria per un ente privato; realizzazione di un manifesto a mezzo stampa, costituito da Visual, headline, body copy, logo; fasi della progettazione bozze preliminari, realizzazione in digitale. Software utilizzato Adobe Illustrator.</li></ul>
4 Progettazione di una pagina web	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione e progettazione di una pagina web social costituita da immagini e testo. Software utilizzati Adobe Photoshop e Adobe InDesign.</li></ul>

<p>5 Campagna informativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagna pubblicitaria informativa a mezzo stampa, da collocare su periodici, di un'azienda privata che produce energia rinnovabile che vuole promuovere un nuovo mezzo di lettura su internet. Elementi richiesti sul brief :Visual, headline, body copy, logo aziendale; formato richiesto 20x28. Software utilizzato Adobe InDesign.</li> </ul>
<p>6 Progettazione immagine coordinata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un immagine coordinata di un propria azienda di grafica; Progettazione del logo, biglietto da visita fronte-retro misure 8,5 x 5,5 cm, volantino A5, depliant a 3 ante fronte-retro, carta intestata A4;</li> <li>• Definitivo positivo negativo, prove colore, progettazione in digitale con software come Adobe Illustrator e Adobe InDesign.</li> </ul>
<p>7 Simulazione esame di stato - seconda prova scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulazioni seconda prova esame di stato del 28 febbraio, progettazione di una campagna informativa a mezzo stampa, misure richieste progetto 20x28;</li> <li>• Simulazione seconda prova esame di stato del 2 Aprile, realizzazione di un bunner pubblicitario statico e dinamico, da collocare sui web.</li> </ul>
<p>8 Campagna pubblicitaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di una campagna pubblicitaria per un evento pubblico; realizzazione di un manifesto formato 50x70, depliant a tre ante fronte retro, biglietto d'ingresso; Elementi da inserire sul progetto: Visual, headline, loghi sponsor, testo e immagini; software utilizzati Adobe InDesign e Adobe Photoshop.</li> </ul>

*PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 Maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<p><b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p><b>CONTENUTI</b></p>
<p>9 Progettazione di un portfolio grafico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione e progettazione dei lavori effettuati durante l'anno scolastico presentati attraverso un supporto cartaceo (portfolio grafico) in formato A5 , con eseguire con il software per l'impaginazione Adobe Indesign;</li> <li>• layout finale di stampa da presentare all'esame di stato. Pagine richieste minimo 40 compresa copertina fronte retro.</li> </ul>

<p><b>METODI DI INSEGNAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali, lezioni di supporto attraverso utilizzo di slide, lezioni con software specifici per la grafica digitale:</li> <li>• Adobe Illustrator</li> <li>• Adobe Photoshop</li> <li>• Adobe InDesign</li> </ul>
<p><b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale audiovisivo, materiale multimediale, materiale per la realizzazione di bozze e iter progettuale.</li> </ul>
<p><b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove strutturate con lavori individuali, con supporti digitali presenti all'interno del laboratorio.</li> <li>• Ogni modulo e verifica è stata dispensata dal docente.</li> </ul>

Verbania, 16/04/2019

Docenti  
 Prof. Dalena Gianfranco  
 Polisano Valeria



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

**Programma di ECONOMIA AZIENDALE**

**Classe 5°BSCG a.s. 2018/19**

**Libri di testo:** Nuovo Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali 1 (unità di apprendimento n. 1-2-3); Nuovo Tecniche professionali dei Servizi Commerciali 3 (unità di apprendimento n. 4-5); Nuovo Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali 2 (unità di apprendimento n. 6)

**Docente: FINA FAUSTO**

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 09/05/2019*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1 La Gestione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le operazioni di gestione</li><li>• I finanziamenti</li><li>• Gli investimenti</li><li>• La rappresentazione dei finanziamenti e degli investimenti</li></ul>
<b>1 Il Patrimonio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il patrimonio Aziendale</li><li>• Aspetto quantitativo e qualitativo del patrimonio</li><li>• Analisi del patrimonio</li><li>• L'inventario</li></ul>
<b>3 Il reddito dell'impresa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il concetto di reddito</li><li>• I costi e i ricavi</li><li>• Il reddito globale e il reddito d'esercizio</li><li>• L'equilibrio economico della gestione</li><li>• La competenza economica dei componenti di reddito</li><li>• Le relazioni tra reddito d'esercizio e patrimonio netto</li></ul>
<b>4 Il bilancio d'esercizio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il bilancio d'esercizio</li><li>• Lo stato patrimoniale</li><li>• Il conto economico</li><li>• Dalla situazione contabile al bilancio d'esercizio</li><li>• I principi contabili</li></ul>
<b>5 La contabilità gestionale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La classificazione dei costi</li><li>• Il direct costing e il full costing</li><li>• I costi variabili e i costi fissi</li><li>• La break even analysis</li></ul>

*PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 10/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>6</b> <b>Il marketing</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le attività di marketing</li><li>• La soddisfazione e la fidelizzazione della clientela</li><li>• Il marketing mix</li><li>• L'E-commerce</li></ul>

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, lezione partecipata, problemsolving.
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Materiale multimediale, lavagna, LIM, libri, appunti del docente.
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Interrogazione, prova semistrutturata, problemi, casi aziendali, esercizi.

Verbania, 09/05/2019

Docente  
Prof. Fina Fausto



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

### Programma di Francese

#### Classe 5<sup>^</sup>BSCG-a.s.2018/19

**Libro di testo:** "A come Ado" di F. Magi e G. Ferrante ed. G.B. Palumbo

**Docente:** Fabris Chiara

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 4 maggio 2019*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 <b>Ripasso</b>	Strutture grammaticali e linguistiche essenziali alla comunicazione quotidiana e studiate nel corso dei quattro anni scolastici precedenti. Conoscenza del vocabolario di uso quotidiano.
2 <b>Moi et les autres : l'amitié et l'amour</b>	L'amicizia: su che valori si basa? Sondaggio: "De quelle amitié rêves-tu ?" Forum : « Amore o amicizia ? » L'universo affettivo: i sentimenti Ragazzi e ragazze: uguaglianza o disparità, a che punto siamo nella società contemporanea. Riflessioni. Creazione di un grafico immagine dell'Italia, dell'Europa e del Mondo. Lettura di testimonianze di giovani francesi e di altri provenienti da tutto il mondo. Lettura di lettere di giovani che parlano delle loro esperienze d'amore. Le parole per dichiarare un'amicizia o un amore Amicizia fra uomo e animali: lettura di testimonianze Lettura di passaggi significativi tratti da romanzi di scrittori francesi: M.Duras "L'Amant"; J-C. "Chourmo"; T. Ben Jelloun "Eloge de l'amitié, ombre de la trahison »
3 <b>«L'Europe pour les jeunes formation et emploi»</b>	La disoccupazione giovanile. Il mercato del lavoro offerto nei paesi europei. Redazione di un curriculum vitae: le regole da seguire La lettera di motivazione da allegare al C.V. come scriverla. I siti Web: risorse per trovare annunci di lavoro
4 <b>«Fil santé jeunes»</b>	Le droghe: fraintendimenti, preconcetti, e rischi reali degli effetti dati dall'assunzione di queste sostanze. Il tabacco, l'alcool, la canapa indiana e le droghe chimiche. Lezioni di un sondaggio. Pianeta giovani alla ricerca di paradisi artificiali. Lettura di testimonianze di giovani coetanei francesi. Come uscire dalla trappola delle droghe. L'AIDS una malattia sempre più curabile. Rapporto tra assunzione di droghe e sicurezza stradale. Lettura di passaggi significativi tratti da romanzi di scrittori francesi: J. Giono "Il est évident"; T.Gautier: "Lehachich".

*PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 5 maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
5 <b>Les dessinateurs contemporains les plus célèbres</b>	ApeloigPhilippe: sa biographie et son œuvre. Milton Glaser : sa biographie et son œuvre. Franco Grignani : sa biographie et son œuvre.

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione interattiva, problem-solving, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato.
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Libro di testo, schede preparate dalla docente, testi scelti da altri libri e fotocopiati.
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Interrogazione, analisi di un testo scritto dalla docente con domande aperte di comprensione, prova semi-strutturata per gli alunni DSA esercizi di grammatica.

Verbania, 5 maggio 2019

Docente  
Prof. Chiara Fabris



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

### Programma di TEDESCO

#### Classe V BSCG -a.s.2018/2019

**Libro di testo:** *Infos 2*, BirgitSekulski, Nina Drabich, Lang Edizioni  
e fotocopie fornite dalla docente

**Docente:** *Margaroli Maura*

*PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 10 MAGGIO*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 <b>Reisen</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Chiedere e dare informazioni sulle vacanze</li><li>- Raccontare al passato una vacanza</li><li>- Raccontare oralmente un viaggio prendendo spunto da un dépliant<ul style="list-style-type: none"><li>• Reisenim Test</li><li>• Traumreise</li><li>• Sommerferien</li><li>• Beschwerde</li><li>• EineReiseplanen</li></ul></li></ul>
2 <b>Berufsleben</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gestire scambi verbali formali nell'ambiente di lavoro</li><li>- Parlare di professioni</li><li>- Parlare dei propri progetti per il futuro</li><li>- Il mercato del lavoro</li><li>- Annunci di lavoro</li><li>- Redazione di un curriculum vitae: le regole da seguire</li><li>- Il colloquio di lavoro<ul style="list-style-type: none"><li>• Berufe</li><li>• Ausder Presse</li><li>• Arbeitssuche</li><li>• Stellenanzeige</li><li>• Lebensläufe</li><li>• Die Bewerbung: Gespräch, Verfahren, Unterlagen, Anschreiben</li><li>• BerufemitZukunft</li><li>• MeineInteressen, meineStärken, meinBerufwunsch</li></ul></li></ul>
3 <b>Medienwelt</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il computer e il suo funzionamento</li><li>- Il mondo dei media</li><li>- Raccontare la propria esperienza nell'uso della tecnologia.</li><li>- Comprendere il senso generale di una trasmissione radiofonica<ul style="list-style-type: none"><li>• Computer</li><li>• Wiebedient man...</li><li>• Computer machenabhängig</li><li>• Computerspiele</li><li>• Wir und die Medien</li><li>• Handyverbot an Schulen</li><li>• Internet nur SpaßoderauchSucht?</li><li>• UnsereZukunft</li></ul></li></ul>

4 <b>Landeskunde</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La geografia fisica e politica della Germania</li> <li>- I monumenti e le attrazioni di Berlino</li> <li>- La politica e l'economia della Germania</li> <li>- Conoscere i momenti importanti della storia della Germania <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deutsche Landschaften</li> <li>• Deutschland: Politik und Wirtschaft</li> <li>• Deutschland und Italien: Wirtschaftspartner</li> <li>• Berlin</li> <li>• Sehenswertes in Berlin</li> <li>• Berühmte Orte in Deutschland</li> </ul> </li> </ul>
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

*PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
4 <b>Landeskunde</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Geschichte: Der Nationalsozialismus</li> <li>• Die BRD und die DDR</li> <li>• Der Mauerfall</li> </ul>

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>	Lezione frontale, lavoro di coppia/individuale, cooperative learning, metodo induttivo.
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Registratore con CD, laboratorio linguistico, computer, materiale multimediale.
<b>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</b>	Verifiche formative e sommative, interrogazioni orali. La verifica si è avvalsa sia di procedure sistematiche e continue (feedback), sia di momenti più formalizzati con prove strutturate e semi-strutturate, somministrate sia in funzione formativa che in funzione sommativa. La comprensione scritta è stata testata attraverso domande di comprensione e vero o falso. Per testare le abilità orali si sono utilizzate interrogazioni e test di comprensione a partire da documenti autentici.

Verbania, 7 Maggio 2019

Docente  
Prof. *Maura Margaroli*



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

---

**ALLEGATO N° 2**

**ESAME DI STATO 2018/2019**

**TESTI DELLE PROVE SCRITTE SIMULATE**

**E**

**GRIGLIE DI CORREZIONE**

**CLASSE QUINTA**

**SERVIZI COMMERCIALI**

**opzione**

**OPERATORE della PROMOZIONE COMMERCIALE**

**PUBBLICITARIA/MULTIMEDIA**

# SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce qui proposte.

## TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

- 1) **Salvatore Quasimodo, Ride la gazza, nera sugli aranci**, in *Ed è subito sera*. Edizione: S. Quasimodo, *Poesie e discorsi sulla poesia*, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano 1996

1 Forse è un segno vero della vita:	11 non più mia, arsi, remoti simulacri.
2 intorno a me fanciulli con leggeri	12 E tu vento del sud forte di zàgare,
3 moti del capo danzano in un gioco	13 spingi la luna dove nudi dormono
4 di cadenze e di voci lungo il prato	14 fanciulli, forza il puledro sui campi
5 della chiesa. Pietà della sera, ombre	15 umidi d'orme di cavalle, apri
6 riaccese sopra l'erba così verde,	16 il mare, alza le nuvole dagli alberi:
7 bellissime nel fuoco della luna!	17 già l'airone s'avanza verso l'acqua
8 Memoria vi concede breve sonno;	18 e fiuta lento il fango tra le spine,
9 ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo	19 ride la gazza, nera sugli aranci.
10 per la prima marea. Questa è l'ora:	

**Salvatore Quasimodo.** Nato a Modica (Ragusa) nel 1901, morto nel 1968, consegue il premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'evoluzione della sua poesia riflette la storia della poesia contemporanea italiana, dall'Ermetismo ad un discorso poetico più ampio. Le raccolte poetiche degli anni Trenta confluiscono in *Ed è subito sera* (1942). Le sue traduzioni dei poeti greci dell'antichità sono spesso poesia originale (*Lirici greci*, 1940). Nelle raccolte *Giorno dopo giorno* (1947), *La vita non è sogno* (1949), *Il falso e vero verde* (1954 e 1956), *La terra impareggiabile* (1958), *Dare e avere* (1966) si avverte l'esigenza del poeta di volgersi ad un colloquio aperto con gli uomini. Nella lirica *Ride la gazza, nera sugli aranci*, la rievocazione della Sicilia si fonde con quella dell'infanzia e della comunione con la natura, in contrasto con il dolore presente della vita.

### 1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

### 2. Analisi del testo

- 2.1 Chiarisci il primo verso della poesia.
- 2.2 Spiega l'espressione Pietà della sera (v. 5).
- 2.3 Qual è il significato dell'espressione ombre / riaccese (vv. 5-6)?
- 2.4 Soffermati sul motivo della memoria (v. 8).
- 2.5 Spiega l'espressione arsi, remoti simulacri (v. 11).
- 2.6 In quali scene si fa evidente l'atmosfera mitica e con quali espressioni?
- 2.7 Soffermati sul motivo della natura, presente nella seconda parte della poesia.

### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Le tematiche della fanciullezza, della memoria e della comunione con la natura si fondono nella poesia, accentuate da sapienti scelte stilistiche. Riflettendo su questa lirica commenta nell'insieme il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti ad altri testi di Quasimodo e/o a testi di altri autori del Novecento.

- 2) **Claudio Magris**, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In Verde acqua Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che

divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

**Claudio Magris** è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

### 1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

### 2. Analisi del testo

2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.

2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.

2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.

2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".

2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

### 3) AMBITO LETTERARIO - FILOSOFICO

**ARGOMENTO: Il distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana: senso di perdita e di straniamento, fruttuoso percorso di crescita personale.**

*«Era il primo squarcio nella santità del babbo, la prima crepa nei pilastri che avevano sorretto la mia vita infantile e che ogni uomo deve abbattere prima di diventare se stesso. La linea essenziale del nostro destino è fatta di queste esperienze che nessuno vede. Quello squarcio e quella crepa si richiudono, si rimarginano e vengono dimenticati, ma in fondo al cuore continuano a vivere e a sanguinare.*

*Io stesso ebbi subito orrore di quel nuovo sentimento e avrei voluto buttarmi ai piedi di mio padre per farmelo perdonare. Ma non si può farsi perdonare le cose essenziali: lo sente e lo sa il bambino con la stessa profondità dell'uomo saggio.*

*Sentivo il bisogno di riflettere e di trovare una via d'uscita per l'indomani, ma non vi riuscii. Tutta la sera fui occupato ad assuefarmi alla mutata atmosfera del nostro salotto. La pendola e la tavola, la Bibbia e lo specchio, lo scaffale e i quadri alla parete prendevano commiato da me, e col cuore sempre più freddo ero costretto a veder sprofondare nel passato e staccarsi da me il mio mondo e la mia bella vita felice. Ero costretto a sentire le mie nuove radici che affondavano nel buio e succhiavano un mondo estraneo. Per la prima volta assaggiai la morte che ha un sapore amaro perché è nascita, angoscia e paura di un tremendo rinnovamento»*

H. HESSE: *Demian*, 1919, trad. it Mondadori, 1961

### 4) AMBITO SOCIO - ECONOMICO

**ARGOMENTO: Le nuove responsabilità.**

#### DOCUMENTO

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazendiero argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

### 5) **AMBITO STORICO - POLITICO**

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

#### DOCUMENTO

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il mito dell'«Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'«istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'«accettazione della guerra stessa. L'«effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'«azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'«Europa, gli anni dell'«immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'«attivismo politico. Da un capo all'«altro dell'«Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE GENERALE**

6) «Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'«energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'«è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'«accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?»

Renzo PIANO, *Il rammendo delle periferie*, "Il Sole 24 ORE" del 26 gennaio 2014

Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

7) «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

---

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l'«uso del dizionario italiano.  
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**ESAMI DI STATO A.S. 2018-2019**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA (ITALIANO)**

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ PUNTI /20

**Tipologia A: “Analisi testuale”**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (in 20esimi)
<b>Padronanza e uso della lingua italiana</b>	<b>Correttezza ortografica e punteggiatura</b>	
	a) buona.	<b>3</b>
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi o limitati).	<b>2</b>
	c) insufficiente (errori ripetuti e/o gravi di ortografia).	<b>1</b>
	<b>Correttezza sintattica</b>	
	a) buona.	<b>3</b>
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi).	<b>2</b>
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	<b>1</b>
	<b>Correttezza lessicale</b>	
	a) buona e appropriata.	<b>3</b>
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico.	<b>2</b>	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	<b>1</b>	
<b>Conoscenza e comprensione dell'argomento e del contesto di riferimento</b>	<b>Conoscenza e comprensione delle caratteristiche formali del testo e del contesto di riferimento</b>	
	a) Padroneggia con sicurezza le strutture retoriche-formali e dimostra ottima comprensione del testo e del contesto di riferimento.	<b>4</b>
	b) Dimostra di conoscere e comprendere discretamente le strutture retoriche-formali, il testo e il contesto di riferimento.	<b>3</b>
	c) Descrive sufficientemente le strutture retoriche-formali e dimostra sufficiente comprensione del testo e del contesto di riferimento.	<b>2</b>
	d) Dimostra una conoscenza lacunosa delle strutture retorico-formali, un'inadeguata e/o parziale comprensione del testo e del contesto di riferimento.	<b>1</b>
<b>Capacità logico-critiche e riflessive</b>	<b>Organizzazione della struttura dell'elaborato</b>	
	a) Tema organicamente strutturato, coerente e coeso. veste grafica chiara e ordinata.	<b>3</b>
	b) Tema sufficientemente strutturato. Veste grafica comprensibile.	<b>2</b>
	c) Tema disorganico (con incongruenze e scarsa coesione). Veste grafica disordinata e/o illeggibile.	<b>1</b>
	<b>Capacità di riflessione e contestualizzazione</b>	
	a) Dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	<b>4</b>
	b) Presenta diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace.	<b>3</b>
	c) Offre sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione.	<b>2</b>
d) Presenta scarsi spunti critici.	<b>1</b>	

**CORRISPONDENZA IN DECIMI**

0 – 3	→ 1	12 - 13	→ 6
4 – 5	→ 2	14 – 15	→ 7
6 – 7	→ 3	16 - 17	→ 8
8 – 9	→ 4	18 - 19	→ 9
10 – 11	→ 5	20	→ 10

**ESAMI DI STATO A.S. 2018-2019**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA (ITALIANO)**  
(per allievi DSA/BES)

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ PUNTI /20

**Tipologia A: “Analisi testuale”**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (in 20esimi)
<b>Padronanza e uso della lingua italiana</b>	<b>Correttezza lessicale</b>	
	a) elegante e precisa	<b>4</b>
	b) buona e appropriata.	<b>3.5</b>
	c) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico.	<b>3</b>
	d) improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	<b>1.5</b>
<b>Conoscenza e comprensione dell’argomento e del contesto di riferimento</b>	<b>Conoscenza e comprensione delle caratteristiche formali del testo e del contesto di riferimento</b>	
	a) Padroneggia con sicurezza le strutture retoriche-formali e dimostra ottima comprensione del testo e del contesto di riferimento.	<b>6</b>
	b) Dimostra di conoscere e comprendere discretamente le strutture retoriche-formali, il testo e il contesto di riferimento.	<b>4.5</b>
	c) Descrive sufficientemente le strutture retoriche-formali e dimostra sufficiente comprensione del testo e del contesto di riferimento.	<b>3</b>
	d) Dimostra una conoscenza lacunosa delle strutture retorico-formali, un’inadeguata e/o parziale comprensione del testo e del contesto di riferimento.	<b>1.5</b>
<b>Capacità logico-critiche e riflessive</b>	<b>Organizzazione della struttura dell’elaborato</b>	
	a) Tema organicamente strutturato, coerente e coeso. Veste grafica chiara e ordinata.	<b>4</b>
	b) Tema sufficientemente strutturato. Veste grafica comprensibile.	<b>3</b>
	c) Tema disorganico (con incongruenze e scarsa coesione). Veste grafica disordinata.	<b>1.5</b>
	<b>Capacità di riflessione e contestualizzazione</b>	
	a) Dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	<b>6</b>
	b) Presenta diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace.	<b>4.5</b>
	c) Offre sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione.	<b>3</b>
	d) Presenta scarsi spunti critici.	<b>1.5</b>

**CORRISPONDENZA IN DECIMI**

0 – 3	→ 1	12 - 13	→ 6
4 – 5	→ 2	14 – 15	→ 7
6 – 7	→ 3	16 - 17	→ 8
8 – 9	→ 4	18 - 19	→ 9
10 – 11	→ 5	20	→ 10

**ESAMI DI STATO A.S. 2017-2018**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA (ITALIANO)**  
(per allievi DSA/BES)

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ PUNTI \_\_\_\_\_ /20

**Tipologia B: “Saggio breve/articolo di giornale”**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (in 20esimi)
<b>Padronanza e uso della lingua italiana</b>	<b>Correttezza lessicale</b>	
	a) elegante e precisa	<b>4</b>
	b) buona e appropriata.	<b>3.5</b>
	c) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico.	<b>3</b>
<b>Conoscenza e comprensione dell’argomento e del contesto di riferimento/uso dei documenti</b>	d) improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	<b>1.5</b>
	<b>Struttura e coerenza dell’argomentazione/ uso dei documenti</b>	
	a) Imposta l’argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un tema argomentativo, utilizzando il documento in maniera incisiva ed efficace.	<b>6</b>
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un tema argomentativo e sviluppa discretamente l’argomentazione, utilizzando adeguatamente il documento.	<b>4.5</b>
<b>Capacità logico-critiche e riflessive</b>	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un tema argomentativo; sviluppa l’argomentazione e utilizza il documento in modo accettabile.	<b>3</b>
	d) Non si attiene alle modalità di scrittura del tema argomentativo; l’argomentazione e l’utilizzo dei documenti sono incompleti, superficiali o assenti.	<b>1.5</b>
	<b>Organizzazione della struttura dell’elaborato</b>	
	a) Tema organicamente strutturato, coerente e coeso. Veste grafica chiara e ordinata.	<b>4</b>
<b>Capacità di approfondimento e di riflessione</b>	b) Tema sufficientemente strutturato. Veste grafica comprensibile.	<b>3</b>
	c) Tema disorganico (con incongruenze e scarsa coesione). Veste grafica disordinata.	<b>1.5</b>
	<b>Capacità di approfondimento e di riflessione</b>	
	a) Dimostra diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate.	<b>6</b>
	b) Presenta una discreta capacità di riflessione critica	<b>4.5</b>
	c) Offre una sufficiente capacità di riflessione critica.	<b>3</b>
	d) Non presenta sufficienti capacità critiche.	<b>1.5</b>

**CORRISPONDENZA IN DECIMI**

0 – 3	→ 1	12 - 13	→ 6
4 – 5	→ 2	14 – 15	→ 7
6 – 7	→ 3	16 - 17	→ 8
8 – 9	→ 4	18 - 19	→ 9
10 – 11	→ 5	20	→ 10

**ESAMI DI STATO A.S. 2018-2019**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA (ITALIANO)**

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ PUNTI /20

**Tipologia B: “Saggio breve/articolo di giornale”**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (in 20esimi)
<b>Padronanza e uso della lingua italiana</b>	<b>Correttezza ortografica e punteggiatura</b>	
	a) buona.	<b>3</b>
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi o limitati).	<b>2</b>
	c) insufficiente (errori ripetuti e/o gravi di ortografia).	<b>1</b>
	<b>Correttezza sintattica</b>	
	a) buona.	<b>3</b>
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi).	<b>2</b>
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	<b>1</b>
	<b>Correttezza lessicale</b>	
	a) buona e appropriata.	<b>3</b>
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico.	<b>2</b>	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	<b>1</b>	
<b>Conoscenza e comprensione dell'argomento e del contesto di riferimento/uso del documento</b>	<b>Struttura e coerenza dell'argomentazione/ uso del documento</b>	
	a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un tema argomentativo, utilizzando il documento in maniera incisiva ed efficace.	<b>4</b>
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un tema argomentativo e sviluppa discretamente l'argomentazione, utilizzando adeguatamente il documento.	<b>3</b>
	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un tema argomentativo; sviluppa l'argomentazione e utilizza il documento in modo accettabile.	<b>2</b>
	d) Non si attiene alle modalità di scrittura del tema argomentativo; l'argomentazione e l'utilizzo del documento risultano incompleti, superficiali o assenti.	<b>1</b>
<b>Capacità logico-critiche e riflessive</b>	<b>Organizzazione della struttura dell'elaborato</b>	
	a) Tema organicamente strutturato, coerente e coeso. Vestite grafica chiara e ordinata.	<b>3</b>
	b) Tema sufficientemente strutturato. Vestite grafica comprensibile.	<b>2</b>
	c) Tema disorganico (con incongruenze e scarsa coesione). Vestite grafica disordinata e/o illeggibile.	<b>1</b>
	<b>Capacità di approfondimento e di riflessione</b>	
	a) Dimostra diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate.	<b>4</b>
	b) Presenta una discreta capacità di riflessione/critica.	<b>3</b>
	c) Offre una sufficiente capacità di riflessione/critica.	<b>2</b>
d) Non presenta sufficienti capacità critiche.	<b>1</b>	

**CORRISPONDENZA IN DECIMI**

0 – 3	→ 1	12 - 13	→ 6
4 – 5	→ 2	14 – 15	→ 7
6 – 7	→ 3	16 - 17	→ 8
8 – 9	→ 4	18 - 19	→ 9
10 – 11	→ 5	20	→ 10

**ESAMI DI STATO A.S. 2018-2019**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA (ITALIANO)**

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ PUNTI /20

**Tipologia C: “Tema di ordine generale”**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (in 20esimi)
<b>Padronanza e uso della lingua italiana</b>	<b>Correttezza ortografica e punteggiatura</b>	
	a) buona.	<b>3</b>
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi o limitati).	<b>2</b>
	c) insufficiente (errori ripetuti e/o gravi di ortografia).	<b>1</b>
	<b>Correttezza sintattica</b>	
	a) buona.	<b>3</b>
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi).	<b>2</b>
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	<b>1</b>
	<b>Correttezza lessicale</b>	
	a) buona e appropriata.	<b>3</b>
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico.	<b>2</b>	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	<b>1</b>	
<b>Conoscenza dell’argomento e del contesto di riferimento</b>	<b>Sviluppo dei quesiti della traccia e correttezza dell’informazione</b>	
	a) Pieno e/o ottimo (sviluppa esaurientemente tutti i punti e i concetti espressi sono numerosi, esatti e approfonditi)	<b>4</b>
	b) Discreto (sviluppa tutti i punti e i concetti espressi sono esatti anche se non particolarmente approfondite)	<b>3</b>
	c) Sufficiente (sviluppa sufficientemente i punti della traccia e i concetti espressi sono corretti anche se limitati)	<b>2</b>
	d) Insufficiente (alcune parti del tema sono fuori traccia e alcuni aspetti non sono sviluppati. L’informazione risulta imprecisa e/o scorretta)	<b>1</b>
<b>Capacità logico-critiche e riflessive</b>	<b>Organizzazione della struttura dell’elaborato</b>	
	a) Tema organicamente strutturato, coerente e coeso. Veste grafica chiara e ordinata.	<b>3</b>
	b) Tema sufficientemente strutturato. Veste grafica comprensibile.	<b>2</b>
	c) Tema parzialmente organizzato: presenta incongruenze e scarsa coesione. Veste grafica disordinata e/o illeggibile.	<b>1</b>
	<b>Capacità di approfondimento e di riflessione</b>	
	a) Presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate.	<b>4</b>
	b) Dimostra una buona capacità di riflessione/critica.	<b>3</b>
	c) Offre una sufficiente capacità di riflessione/critica.	<b>2</b>
d) Non presenta sufficienti capacità di riflessione/critica.	<b>1</b>	

**CORRISPONDENZA IN DECIMI**

0 – 3	→ 1	12 - 13	→ 6
4 – 5	→ 2	14 – 15	→ 7
6 – 7	→ 3	16 - 17	→ 8
8 – 9	→ 4	18 - 19	→ 9
10 – 11	→ 5	20	→ 10

**ESAMI DI STATO A.S. 2017-2018**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA (ITALIANO)**  
(per allievi DSA/BES)

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ PUNTI /20

**Tipologia C: “Tema di ordine generale”**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (in 20esimi)
<b>Padronanza e uso della lingua italiana</b>	<b>Correttezza lessicale</b>	
	a) elegante e precisa	<b>4</b>
	b) buona e appropriata.	<b>3.5</b>
	c) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico.	<b>3</b>
	d) improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	<b>1.5</b>
<b>Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento</b>	<b>Sviluppo dei quesiti della traccia e correttezza dell'informazione</b>	
	a) Pieno e/o ottimo (sviluppa esaurientemente tutti i punti e i concetti espressi sono numerosi, esatti e approfonditi)	<b>6</b>
	b) Discreto (sviluppa tutti i punti e i concetti espressi sono esatti anche se non particolarmente approfondite)	<b>4.5</b>
	c) Sufficiente (sviluppa sufficientemente i punti della traccia e i concetti espressi sono corretti anche se limitati)	<b>3</b>
	d) Insufficiente (alcune parti del tema sono fuori traccia e alcuni aspetti non sono sviluppati. L'informazione risulta imprecisa e/o scorretta)	<b>1.5</b>
<b>Capacità logico-critiche e riflessive</b>	<b>Organizzazione della struttura dell'elaborato</b>	
	a) Tema organicamente strutturato, coerente e coeso. Veste grafica chiara e ordinata.	<b>4</b>
	b) Tema sufficientemente strutturato. Veste grafica comprensibile.	<b>3</b>
	c) Tema parzialmente organizzato: presenta incongruenze e scarsa coesione. Veste grafica disordinata.	<b>1.5</b>
	<b>Capacità di approfondimento e di riflessione</b>	
	a) Presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate.	<b>6</b>
	b) Dimostra una buona capacità di riflessione/critica.	<b>4.5</b>
	c) Offre una sufficiente capacità di riflessione/critica.	<b>3</b>
d) Non presenta sufficienti capacità di riflessione/critica.	<b>1.5</b>	

**CORRISPONDENZA IN DECIMI**

0 – 3	→ 1	12 - 13	→ 6
4 – 5	→ 2	14 – 15	→ 7
6 – 7	→ 3	16 - 17	→ 8
8 – 9	→ 4	18 - 19	→ 9
10 – 11	→ 5	20	→ 10

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio***, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>1</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>2</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>3</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

<sup>1</sup> *rabido*: rapido

<sup>2</sup> *alide*: aride

<sup>3</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
Tematiche di Attualità**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia A						
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE  Punti 0-15	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.  Punti 0- 30	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.  Punti 0- 15	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA  Punti 0- 10	COMPRENSIONE DEL TESTO NEL SUO SIGNIFICATO COMPLESSIVO, NEI TEMI E NELLO STILE  Punti 0- 10	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA  Punti 0- 10	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO  Punti 0- 10
Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.  Punti 3	Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.  Punti 6	Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.  Punti 3	Vincoli della consegna non rispettati: non rispetta le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o riassunto sono totalmente scorretti dal punto di vista strutturale  Punti 2	Non sono stati per nulla compresi i temi e lo stile del brano.  Punti 2	L'analisi è totalmente scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.  Punti 2	Gravi lacune e scorrettezze nell'interpretazione del testo.  Punti 2
È organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.  Punti 6	Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi  Punti 12	Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali . Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza adeguato sviluppo.  Punti 6	Vincoli della consegna non totalmente rispettati: trasgredisce in parte le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente scorretti  Punti 4	Non sono state comprese la maggior parte dei temi del brano, né le caratteristiche dello stile dell'autore.  Punti 4	L'analisi è in parte scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.  Punti 4	Interpretazione del testo lacunosa e non sempre corretta.  Punti 4
L'elaborato è strutturato in maniera coerente e coesa. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.  Punti 9	Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi  Punti 18	Conoscenze corrette anche se limitate. Compaiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali.  Punti 9	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e il riassunto sono strutturati, anche se con qualche imprecisione.  Punti 6	Testo, temi e stile compresi. Si rileva solo qualche lacuna non grave  Punti 6	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta anche se superficiale.  Punti 6	Interpretazione e articolazione del testo sono corrette  Punti 6
L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente. È correttamente pianificato.  Punti 12	Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi  Punti 24	Conoscenze numerose e precise. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.  Punti 12	Vincoli della consegna rispettati . La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente corretti.  Punti 8	Testo compreso. I temi del brano sono stati riconosciuti, così come le caratteristiche dello stile.  Punti 8	L' analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta  Punti 8	Interpretazione corrette, articolata e precisa  Punti 8
L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.  Punti 15	Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.  Punti 30	Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.  Punti 15	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e/o il riassunto sono ben strutturati e completi.  Punti 10	Totale e sicura comprensione del testo. I temi e le caratteristiche dello stile sono stati riconosciuti pienamente.  Punti 10	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica del brano precisa e approfondita.  Punti 10	Interpretazione e articolazione del testo corretta, precisa e personale.  Punti 10

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia B					
<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p>Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p>Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p>Punti 15</p>	<p>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</p> <p>Punti 20</p>	<p>CAPACITA' DI SOSTENERE UN DISCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI</p> <p>Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</p> <p>Punti 10</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Gravi difficoltà nell'individuazione di tesi e antitesi. Non riconosce i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo non individua la funzione delle strutture linguistiche utilizzate</p> <p>Punti 4</p>	<p>Gravi difficoltà nel sostenere un discorso ragionativo. Il candidato non è in grado di adoperare connettivi appropriati.</p> <p>Punti 2</p>	<p>I riferimenti culturali sono totalmente incongruenti e non permettono di sostenere l'argomentazione.</p> <p>Punti 2</p>
<p>Il testo è organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p>Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Riferimenti culturali imprecisi. Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza sviluppo.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate anche se con qualche incertezza. Riconosce solo parzialmente i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Individua, solo parzialmente, la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 8</p>	<p>Sono presenti difficoltà nella strutturazione di un discorso ragionativo. I connettivi appropriati sono utilizzati con incertezza.</p> <p>Punti 4</p>	<p>I riferimenti culturali non sono completamente congruenti all'argomentazione.</p> <p>Punti 4</p>
<p>L'elaborato è nella maggior parte dei passaggi coerente e coeso. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Lessico semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi</p> <p>Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate. Riconosce alcuni dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo, individuando la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Il candidato è quasi sempre in grado di sostenere un discorso ragionativo, adoperando connettivi quasi sempre pertinenti.</p> <p>Punti 6</p>	<p>I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono presenti anche se talvolta superficiali.</p> <p>Punti 6</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente.</p> <p>punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi.</p> <p>Punti 24</p>	<p>Conoscenze numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Tesi e antitesi vengono correttamente riconosciute, così come la maggior parte dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Le strutture linguistiche vengono individuate senza incertezze</p> <p>Punti 16</p>	<p>Il candidato è in grado di sostenere un discorso ragionativo e adopera con sicurezza i connettivi pertinenti.</p> <p>Punti 8</p>	<p>I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e pertinenti a supportare l'argomentazione.</p> <p>Punti 8</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p>Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Tesi e antitesi vengono riconosciute con precisione e sicurezza. Riconosce tutti i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione e individua consapevolmente la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 20</p>	<p>Il candidato sostiene con padronanza un discorso ragionativo adoperando con sicurezza connettivi pertinenti e vari</p> <p>Punti 10</p>	<p>I riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono ampi, corretti e approfonditi.</p> <p>Punti 10</p>

**PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia C**

<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p align="right">Punti 15</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Il candidato non è in grado di pianificare l'elaborato che non appare né coerente né coeso</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>L'elaborato non è assolutamente pertinente alla traccia. Il titolo non è per nulla significativo rispetto al contenuto. La parafrasi è confusa e gravemente lacunosa.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Non è assolutamente evidenziabile uno sviluppo logico.</p> <p align="right">Punti 2</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è superficiale e confusa</p> <p align="right">Punti 3</p>
<p>L'elaborato è solo in minima parte organico, coerente e coeso. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>È solo in minima parte pertinente alla traccia proposta. Il titolo complessivo non è particolarmente significativo rispetto al contenuto. Confusa la parafrasi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato è appena accennato.</p> <p align="right">Punti 4</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è confusa</p> <p align="right">Punti 6</p>
<p>L'elaborato è, coerente, coeso in quasi tutti i passaggi. È ideato e pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Lessico semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi</p> <p align="right">Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali riconoscibili dal lettore.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>L'elaborato è pertinente in quasi tutti i passaggi. Il titolo è formulato coerentemente al contenuto, anche se non originale. Il testo è parafrasato in maniera corretta</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato presenta qualche incertezza costruttiva</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è presente in quasi tutti i passaggi</p> <p align="right">Punti 9</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato, ideato e pianificato. È coerente e coeso in tutti i passaggi.</p> <p align="right">punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi.</p> <p align="right">Punti 24</p>	<p>Le conoscenze sono numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia. Il titolo è adeguato al contenuto. La parafrasi logicamente concepita e ordinata.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>C'è coerenza logica tra gli elementi del testo che appare lineare.</p> <p align="right">Punti 8</p>	<p>Il candidato è in grado di suddividere e utilizzare le conoscenze e i riferimenti culturali.</p> <p align="right">Punti 12</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta ideazione e pianificazione.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. capacità di riflessione critica e approccio personali e originali all'argomento.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>L'elaborato risponde in modo completo alla traccia. Il titolo è adeguato e originale. Ordinata, lineare e ben concepita la parafrasi.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Perfetta coerenza tra gli elementi. Il filo logico del discorso è chiaramente evidenziato.</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è padroneggiata con sicurezza.</p> <p align="right">Punti 15</p>

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia A (DSA)						
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE  Punti 0-15	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA SINTATTICA E PUNTEGGIATURA.  Punti 0- 30	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.  Punti 0- 15	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA  Punti 0- 10	COMPRENSIONE DEL TESTO NEL SUO SIGNIFICATO COMPLESSIVO, NEI TEMI E NELLO STILE  Punti 0- 10	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA  Punti 0- 10	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO  Punti 0- 10
Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.  Punti 3	Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori di punteggiatura e/o di sintassi ripetuti e/o molto gravi.  Punti 6	Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.  Punti 3	Vincoli della consegna non rispettati: non rispetta le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o riassunto sono totalmente scorretti dal punto di vista strutturale  Punti 2	Non sono stati per nulla compresi i temi e lo stile del brano.  Punti 2	L'analisi è totalmente scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.  Punti 2	Gravi lacune e scorrettezze nell'interpretazione del testo.  Punti 2
È organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.  Punti 6	Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di punteggiatura e/o di sintassi  Punti 12	Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali . Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza adeguato sviluppo.  Punti 6	Vincoli della consegna non totalmente rispettati: trasgredisce in parte le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente scorretti  Punti 4	Non sono state comprese la maggior parte dei temi del brano, né le caratteristiche dello stile dell'autore.  Punti 4	L'analisi è in parte scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.  Punti 4	Interpretazione del testo lacunosa e non sempre corretta.  Punti 4
L'elaborato è strutturato in maniera coerente e coesa. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.  Punti 9	Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di punteggiatura e/o di sintassi limitati e non gravi  Punti 18	Conoscenze corrette anche se limitate. Compaiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali.  Punti 9	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e il riassunto sono strutturati, anche se con qualche imprecisione.  Punti 6	Testo, temi e stile compresi. Si rileva solo qualche lacuna non grave  Punti 6	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta anche se superficiale.  Punti 6	Interpretazione e articolazione del testo sono corrette  Punti 6
L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente. È correttamente pianificato.  Punti 12	Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di punteggiatura e/o di sintassi  Punti 24	Conoscenze numerose e precise. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.  Punti 12	Vincoli della consegna rispettati . La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente corretti.  Punti 8	Testo compreso. I temi del brano sono stati riconosciuti, così come le caratteristiche dello stile.  Punti 8	L' analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta  Punti 8	Interpretazione corrette, articolata e precisa  Punti 8
L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.  Punti 15	Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di punteggiatura e sintassi.  Punti 30	Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.  Punti 15	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e/o il riassunto sono ben strutturati e completi.  Punti 10	Totale e sicura comprensione del testo. I temi e le caratteristiche dello stile sono stati riconosciuti pienamente.  Punti 10	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica del brano precisa e approfondita.  Punti 10	Interpretazione e articolazione del testo corretta, precisa e personale.  Punti 10

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia B (DSA)					
<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p>Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA SINTATTICA E PUNTEGGIATURA.</p> <p>Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p>Punti 15</p>	<p>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</p> <p>Punti 20</p>	<p>CAPACITA' DI SOSTENERE UN DISCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI</p> <p>Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</p> <p>Punti 10</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori di punteggiatura e/o di sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Gravi difficoltà nell'individuazione di tesi e antitesi. Non riconosce i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo non individua la funzione delle strutture linguistiche utilizzate</p> <p>Punti 4</p>	<p>Gravi difficoltà nel sostenere un discorso ragionativo. Il candidato non è in grado di adoperare connettivi appropriati.</p> <p>Punti 2</p>	<p>I riferimenti culturali sono totalmente incongruenti e non permettono di sostenere l'argomentazione.</p> <p>Punti 2</p>
<p>Il testo è organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di punteggiatura e/o di sintassi</p> <p>Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Riferimenti culturali imprecisi. Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza sviluppo.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate anche se con qualche incertezza. Riconosce solo parzialmente i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Individua, solo parzialmente, la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 8</p>	<p>Sono presenti difficoltà nella strutturazione di un discorso ragionativo. I connettivi appropriati sono utilizzati con incertezza.</p> <p>Punti 4</p>	<p>I riferimenti culturali non sono completamente congruenti all'argomentazione.</p> <p>Punti 4</p>
<p>L'elaborato è nella maggior parte dei passaggi coerente e coeso. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di punteggiatura e/o di sintassi limitati e non gravi</p> <p>Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate. Riconosce alcuni dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo, individuando la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Il candidato è quasi sempre in grado di sostenere un discorso ragionativo, adoperando connettivi quasi sempre pertinenti.</p> <p>Punti 6</p>	<p>I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono presenti anche se talvolta superficiali.</p> <p>Punti 6</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente.</p> <p>punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di punteggiatura e/o di sintassi</p> <p>Punti 24</p>	<p>Conoscenze numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Tesi e antitesi vengono correttamente riconosciute, così come la maggior parte dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Le strutture linguistiche vengono individuate senza incertezze</p> <p>Punti 16</p>	<p>Il candidato è in grado di sostenere un discorso ragionativo e adopera con sicurezza i connettivi pertinenti.</p> <p>Punti 8</p>	<p>I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e pertinenti a supportare l'argomentazione.</p> <p>Punti 8</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di punteggiatura e sintassi.</p> <p>Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Tesi e antitesi vengono riconosciute con precisione e sicurezza. Riconosce tutti i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione e individua consapevolmente la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 20</p>	<p>Il candidato sostiene con padronanza un discorso ragionativo adoperando con sicurezza connettivi pertinenti e vari</p> <p>Punti 10</p>	<p>I riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono ampi, corretti e approfonditi.</p> <p>Punti 10</p>

**PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia C (DSA)**

<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p align="right">Punti 15</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Il candidato non è in grado di pianificare l'elaborato che non appare né coerente né coeso</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori di punteggiatura e/o di sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>L'elaborato non è assolutamente pertinente alla traccia. Il titolo non è per nulla significativo rispetto al contenuto. La parafrasi è confusa e gravemente lacunosa.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Non è assolutamente evidenziabile uno sviluppo logico.</p> <p align="right">Punti 2</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è superficiale e confusa</p> <p align="right">Punti 3</p>
<p>L'elaborato è solo in minima parte organico, coerente e coeso. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di punteggiatura e/o di sintassi</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>È solo in minima parte pertinente alla traccia proposta. Il titolo complessivo non è particolarmente significativo rispetto al contenuto. Confusa la parafrasi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato è appena accennato.</p> <p align="right">Punti 4</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è confusa</p> <p align="right">Punti 6</p>
<p>L'elaborato è, coerente, coeso in quasi tutti i passaggi. È ideato e pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di punteggiatura e/o di sintassi limitati e non gravi</p> <p align="right">Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali riconoscibili dal lettore.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>L'elaborato è pertinente in quasi tutti i passaggi. Il titolo è formulato coerentemente al contenuto, anche se non originale. Il testo è parafrasato in maniera corretta</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato presenta qualche incertezza costruttiva</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è presente in quasi tutti i passaggi</p> <p align="right">Punti 9</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato, ideato e pianificato. È coerente e coeso in tutti i passaggi.</p> <p align="right">punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di punteggiatura e/o di sintassi</p> <p align="right">Punti 24</p>	<p>Le conoscenze sono numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia. Il titolo è adeguato al contenuto. La parafrasi logicamente concepita e ordinata.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>C'è coerenza logica tra gli elementi del testo che appare lineare.</p> <p align="right">Punti 8</p>	<p>Il candidato è in grado di suddividere e utilizzare le conoscenze e i riferimenti culturali.</p> <p align="right">Punti 12</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta ideazione e pianificazione.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di punteggiatura e sintassi.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. capacità di riflessione critica e approccio personali e originali all'argomento.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>L'elaborato risponde in modo completo alla traccia. Il titolo è adeguato e originale. Ordinata, lineare e ben concepita la parafrasi.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Perfetta coerenza tra gli elementi. Il filo logico del discorso è chiaramente evidenziato.</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è padroneggiata con sicurezza.</p> <p align="right">Punti 15</p>

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** IPA8 – SERVIZI COMMERCIALI  
CURVATURA PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

**Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

*Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.*

### **Brief**

L'Associazione ambientalista *Viridis*, in occasione della Giornata Nazionale degli Alberi che si celebra ogni anno il 21 novembre, vuole promuovere una campagna di sensibilizzazione per la tutela degli alberi del nostro paese e avviare nuove piantumazioni su tutto il territorio nazionale, al fine di rendere le città più verdi e vivibili, sottraendole al degrado urbano ed alla cementificazione.

Il 2017 è stato un anno difficile per il patrimonio boschivo italiano, decimato da numerosi incendi e grave siccità. Il 2018 è stato l'anno del caldo record. Anche difendere e valorizzare gli alberi già esistenti contribuisce a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, migliorando la qualità dell'aria. La protezione delle foreste è, inoltre, uno dei metodi naturali più efficaci nella lotta ai cambiamenti climatici.

La campagna "*Io difendo gli alberi*", promossa dall'Associazione *Viridis* con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, mira a realizzare un progetto di piantumazione diffuso, tramite la messa a dimora di centinaia di migliaia di nuove piante in tutta Italia.

L'iniziativa si rivolge alla società civile, a tutti quei cittadini che hanno a cuore la questione ambientale e in particolare ai più giovani, con il coinvolgimento e il contributo degli studenti delle scuole italiane. Ogni singolo cittadino che parteciperà alla campagna "*Io difendo gli alberi*" potrà adottare e piantumare un albero e perfino dedicarlo ad una persona cara. Anche le aziende potranno aderire all'iniziativa, dimostrando sensibilità ed impegno nella tutela dell'ambiente.

La campagna sarà sostenuta dai cittadini italiani attraverso il contributo del 5xmille da destinare all'Associazione *Viridis Onlus*.

### **Mission**

L'obiettivo principale di *Viridis* non è soltanto orientato a sollecitare la partecipazione dei cittadini all'iniziativa, ma è soprattutto quello di accrescere nell'individuo l'impegno civile per la tutela dell'ambiente ed il senso di cittadinanza attiva finalizzata al bene comune.

**Per la raccolta dei fondi, l'Associazione vuole lanciare una campagna di comunicazione per la destinazione del 5xmille attraverso un annuncio a mezzo stampa, da veicolare su periodici a diffusione nazionale, in quadricromia di stampa e di dimensioni 20x28 cm.**

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Il progetto grafico dell'annuncio dovrà contenere:

- *Visual* (costituito da elementi grafico–iconici e/o immagini)
- *Headline*
- *Claim* (con l'invito a donare)
- *Codice Fiscale*: 123456789
- *Logo*: Associazione *Viridis Onlus* (Allegato n.1)
- *Logo*: Ministero dell'Ambiente
- *Sito web*: [www.virdisonlus.it](http://www.virdisonlus.it)
- *Icane social*

## Sono richiesti i seguenti elaborati:

- Studi preliminari (*rough*)
- Gabbia d'impaginazione con gli ingombri relativi agli elementi da comporre (*visual, headline, claim, codice fiscale, sito, logo, ecc.*)
- *Layout* di stampa
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche.

### *Allegato n.1: immagine del logo*



### *Allegato n.2: immagine del logo*



*N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.*

Durata massima della prova –prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (escluso INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nell'istituzione scolastica.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La Commissione d'Esame distribuisce ai candidati, oltre alla copia cartacea del tema e degli allegati, anche eventuali file digitali d'immagini allegati alla prova stessa.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** IPA8 – SERVIZI COMMERCIALI  
CURVATURA PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

**Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

*Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.*

### **Brief**

*Alfa eco-design, azienda che opera nel settore dell'arredamento ecosostenibile, specializzata in mobili e complementi d'arredo di riciclo creativo, vuole avviare una campagna pubblicitaria finalizzata alla promozione di un portale web per la vendita on-line di articoli e prodotti d'arredamento ecologico: [www.alfaecodesign.it](http://www.alfaecodesign.it)*

Arredare casa, ufficio o negozio in stile ecologico non è una semplice tendenza del momento ma un vero e proprio cambiamento a livello sociale. L'*eco-design* coniuga le linee di *design* più innovative alla coscienza ecologica, per trovare nuove soluzioni in armonia con l'ambiente. Arredare nel rispetto dell'ambiente significa anche adottare uno stile di vita più sano ed equilibrato. Mai come oggi gli scarti possono diventare una nuova risorsa. Il legno dei bancali (pallet) e delle cassette della frutta, il cartone e gli pneumatici, ad esempio, sono materiali ideali per realizzare delle interessanti soluzioni di *design green* e creativo.

*Alfa eco-design* progetta e realizza soluzioni d'arredamento e *interior design* da materiali di scarto, connotate da un *design* originale e funzionale, per appartamenti, uffici, negozi, vetrine, *show-room*, stand fieristici e spazi espositivi. Realizza inoltre, su richiesta, anche personalizzazioni su misura in base alle esigenze ed alle necessità dei clienti.

Su [www.alfaecodesign.it](http://www.alfaecodesign.it) i clienti troveranno prodotti esclusivamente *Made in Italy*, tra cui mobili in pallet e cartone, complementi d'arredo (lampade, mensole, portavasi, etc.), realizzati con scarti di legno, vetro, plastica, copertoni e tanto altro.

La piattaforma *on-line*, accessibile a tutti, permette di acquistare gli articoli in modo semplicissimo: basta registrarsi gratuitamente al sito e accedere con *username* e *password* alla vetrina dei prodotti e alle promozioni. Inoltre, la formula "soddisfatti o rimborsati" farà modo che ogni cliente acquisti in perfetta sicurezza.

### **Identità visiva e mission aziendale**

L'obiettivo principale di *Alfa eco-design* è produrre beni caratterizzati da un *design* innovativo che permetta di conciliare la convenienza ecologica a quella economica. L'azienda si propone di soddisfare le richieste di clienti che intendano arredare spazi sia abitativi sia lavorativi, scegliendo un *design* originale che si coniuga con la riduzione dell'impatto ambientale. L'azienda, dunque, opera per soddisfare le scelte responsabili di persone sensibili alle tematiche ambientali. L'attenzione al benessere del cliente, il rispetto per le sue esigenze e per il suo modo di "vivere ecologico", costituiscono il vero valore aggiunto di *Alfa eco-design*.

***Alfa eco-design* vuole promuovere il suo portale web attraverso banner pubblicitari (statici o dinamici), da inserire nelle pagine di siti web, in RGB e di dimensioni 468x60 pixel (formato standard FullSize) e 336x280 pixel (formato Large Rectangle).**

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Il progetto dovrà contenere:

- *Visual*, costituito da elementi grafico–iconici e/o immagini
- **Headline: L'arredo che fa più eco**
- *Link* al sito *web*: [www.alfaecodesign.it](http://www.alfaecodesign.it)
- Logo aziendale: alfaecodesign (allegato)
- *Pay-off*

## Sono richiesti i seguenti elaborati:

- Studi preliminari (*rough*)
- Gabbia d'impaginazione con gli ingombri relativi agli elementi da comporre (*visual*, *headline*, sito *web*, logo aziendale, *pay-off*, etc..)
- *Layouts*
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche.

## Allegato n.1: immagine del logo aziendale



*N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.*

---

Durata massima della prova –prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (escluso INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nell'istituzione scolastica.

La Commissione d'Esame distribuisce ai candidati, oltre alla copia cartacea del tema e degli allegati, anche eventuali file digitali d'immagini allegati alla prova stessa.

Griglia di valutazione simulazione seconda prova esame di stato  
**Tecnico dei servizi per la promozione e pubblicità**  
**Classe 5B SCG anno 2018/2019**

Candidato    Punteggio            / 15

Corrispondenza voto	7=3	8=4	9=5,5	10=6	11=7	12=7.5	13=8	14=8.5/9	15=10
---------------------	-----	-----	-------	------	------	--------	------	----------	-------

INDICATORI	PUNTO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTO RELATIVO	PUNTI ATTRIBUITI
<b>CAPACITA' CREATIVE</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatto comunicativo</li> <li>• Creatività delle proposte</li> <li>• Rielaborare scelte finalizzate</li> </ul>	<b>2</b>	<p><b>Ottimo</b>-Eccellente elaborato per creatività, professionalità e forte impatto visivo    <b>2</b></p> <p><b>Buono</b>- Buono elaborato per creatività, professionalità e impatto visivo.    <b>1.75</b></p> <p><b>Discreto</b>- Discreta elaborazione per creatività, professionalità e impatto visivo    <b>1.50</b></p> <p><b>Sufficiente</b>- Scelte adeguate al tipo di comunicazione Sufficientemente creative. <b>1.35</b></p> <p><b>Mediocre</b> – Mediocre l'impatto comunicativo, scelte difficilmente adattabili.    <b>1</b></p> <p><b>Scarso</b>: Scelte difficilmente adattabili al tipo di comunicazione.    <b>0.3</b></p>	<b>0-2</b>	
<b>ITER PROGETTUALE</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del progetto.</li> <li>• Completezza dell'elaborato</li> <li>• Aderenza alla traccia</li> <li>• Decodifica del tema</li> <li>• Sviluppo Rough</li> </ul>	<b>4</b>	<p><b>Ottimo</b>- Contenuti e scelte compositive originali, corrette e funzionali alla comunicazione Ottimo/Eccellente l'iter progettuale    <b>4</b></p> <p><b>Buono</b>- Contenuti e scelte compositive corrette e specifiche comunicazione. Buono l'iter progettuale <b>3.50</b></p> <p><b>Discreto</b> - Contenuti e scelte compositive corrette e specifiche comunicazione. discreto l'iter progettuale <b>2.5</b></p> <p><b>Sufficiente</b> - Conoscenze basilari e corrette. Sufficiente l'uso degli strumenti e l'iter progettuale <b>2.3</b></p> <p><b>Mediocre</b>- Conoscenze, uso degli strumenti e iter progettuale mediocre. <b>1,90</b></p> <p><b>Scarso</b>- Conoscenze carenti e non complete. scarso uso degli strumenti e</p>	<b>0-4</b>	

		dell'esecuzione. <b>0.6</b>		
<b>CAPACITA' TECNICHE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Capacità tecnico/informatiche</li> <li>• Esecuzione dell'elaborato</li> <li>• Metodi operativi</li> <li>• Uso degli strumenti</li> </ul>	<b>3</b>	<b>Ottimo</b> – Ottima l'esecuzione e la tecnica utilizzata <b>3</b> <b>Buono</b> - Buona l'esecuzione e la tecnica utilizzata <b>2.7</b> <b>Discreto</b> - Discreta esecuzione e la tecnica utilizzata <b>2.3</b> <b>Sufficiente</b> - sufficiente l'esecuzione e la tecnica Utilizzata <b>2</b> <b>Mediocre</b> - Mediocre l'esecuzione e la tecnica utilizzata <b>1.6</b> <b>Scarso</b> - Scarsa l'esecuzione e la tecnica utilizzata <b>0.5</b>	<b>0-3</b>	
<b>LAYOUT FINALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accuratezza esecutiva</li> <li>• Completezza del progetto</li> <li>• Capacità di visualizzare un concetto</li> <li>• Capacità progettuale identificabili</li> </ul>	<b>4</b>	<b>Ottimo</b> - Ottima capacità progettuale ed eccellente esecuzione dell'elaborato <b>4</b> <b>Buono</b> - Buona capacità progettuale ed buona esecuzione dell'elaborato <b>3.50</b> <b>Discreto</b> - Discreta capacità progettuale e discreta esecuzione dell'elaborato <b>3</b> <b>Sufficiente</b> - Sufficiente capacità progettuale ed sufficiente esecuzione dell'elaborato. <b>.2.85</b> <b>Mediocre</b> - Carenti conoscenze progettuali e mediocre l'esecuzione dell'elaborato <b>2.20</b> <b>Scarso</b> - Carenti conoscenze progettuali dell'elaborato <b>1</b>	<b>0-4</b>	

<p><b>RELAZIONE E QUESITO FINALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta dei contenuti</li> <li>• Conoscenza della traccia</li> <li>• Conoscenza dei quesiti</li> <li>• Elaborazione dei contenuti</li> </ul>	<p><b>2</b></p>	<p><b>Ottimo-</b> Ottima scelte ed eccellente elaborazione dei contenuti. Eccellente conoscenze dei quesiti <b>2</b></p> <p><b>Buono-</b> Buona scelta ed eccellente elaborazione dei contenuti e discreta conoscenza dei quesiti. <b>1.75</b></p> <p><b>Sufficiente-</b> sufficiente scelta sia dei contenuti che della elaborazione. Sufficiente conoscenza dei quesiti <b>1.50</b></p> <p><b>Mediocre-</b> contenuti. conoscenza ed elaborazione mediocre<b>1.3</b></p> <p><b>Scarso:</b> Scarsa e insufficiente conoscenza della traccia .Scarsa conoscenza dei quesiti <b>0.6</b></p> <p><b>Relazione assente0.3</b></p>	<p><b>0-2</b></p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	--



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”**

**ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

**ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO:** Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

**ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI:** Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

---

**ALLEGATO N° 3**

**ESAME DI STATO 2018/2019**

**SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO**

**E**

**GRIGLIA DI MISURAZIONE**

**CLASSE QUINTA**

**SERVIZI COMMERCIALI**

**opzione**

**OPERATORE della PROMOZIONE COMMERCIALE**

**PUBBLICITARIA/MULTIMEDIA**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI - L. FRANZOSINI"  
VERBANIA

ESAMI DI STATO .....COMMISSIONE .....  
GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_

ARGOMENTI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE		
Voci giudizio	Descrittori	Punteggio
<b>Assolutamente insufficiente</b>	a) Non conosce neppure gli argomenti fondamentali.	<b>Punti 1-2</b>
<b>Gravemente insufficiente</b>	a) Conosce in modo frammentario e approssimativo o errato gli argomenti fondamentali.	<b>Punti 3-5</b>
	b) Non è in grado di operare collegamenti disciplinari e/o di relazionare in merito ai percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.	
	c) Espone in forma scorretta, impropria e/o confusa.	
<b>Insufficiente</b>	a) Conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	<b>Punti 5,5 - 7</b>
	b) Dimostra comprensione limitata degli aspetti fondamentali degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	
	c) Opera parziali e approssimativi collegamenti disciplinari.	
	d) Espone in forma scorretta, impropria e/o confusa.	
<b>Sufficiente</b>	a) Conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	<b>Punti 8-10</b>
	b) Dimostra comprensione degli aspetti fondamentali degli argomenti nonostante qualche imprecisione.	
	c) Opera collegamenti disciplinari pur con qualche difficoltà e imprecisione.	
	d) Espone in forma sufficientemente corretta con qualche improprietà.	
<b>Buono</b>	a) Conosce in maniera esaustiva la maggior parte degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	<b>Punti 10,5-11</b>
	b) Dimostra comprensione degli aspetti fondamentali degli argomenti.	
	c) Opera collegamenti disciplinari.	
	d) Espone in forma corretta, con proprietà e usa lessico specifico.	
<b>Ottimo</b>	a) Padroneggia tutti gli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione con sicurezza.	<b>Punti 12-13</b>
	b) Dimostra comprensione degli argomenti.	
	c) Sa utilizzare conoscenze di discipline diverse per effettuare i relativi collegamenti interdisciplinari in maniera esaustiva.	
	d) Espone in forma corretta, con proprietà, con chiarezza argomentativa usando lessici specifici.	

**ESPERIENZA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

<b>Esposizione delle esperienze nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</b>	a) insufficiente	Descrive in modo frammentario e largamente lacunoso l'esperienza ed espone usando un lessico improprio.	<b>Punti 1</b>
	b) sufficiente	Descrive in modo completo l'esperienza ed espone in modo chiaro e autonomo anche se il lessico non è sempre appropriato.	<b>Punti 2,5</b>
	c) buono	Descrive tutti gli aspetti essenziali dell'esperienza utilizzando un lessico appropriato.	<b>Punti 3</b>
	d) ottimo	Descrive l'esperienza in modo completo, con precisione e approfondimento utilizzando lessico specifico e pertinente.	<b>Punti 4</b>

**DISCUSSIONE ELABORATI**

<b>Capacità di comprendere gli errori e di organizzare la correzione</b>	a) insufficiente	Non riconosce e/o non sa correggere gli errori commessi.	<b>Punti 1</b>
	b) sufficiente	Riconosce e corregge gli errori se guidato dall'insegnante.	<b>Punti 2</b>
	c) soddisfacente	Individua, giustifica e sa correggere gli errori in maniera autonoma.	<b>Punti 3</b>

I Commissari

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_